



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di CATANIA
Nome del corso in italiano	Architettura (<i>IdSua:1601100</i>)
Nome del corso in inglese	Architecture
Classe	LM-4 c.u. - Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.architettura.unict.it/corsi/lm-4
Tasse	https://www.unict.it/didattica/tassa-d%E2%80%99iscrizione-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	VALENTI Rita Maria Francesca
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	Struttura Didattica Speciale di Architettura (Dipartimento Legge 240)
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Ingegneria civile e architettura (DICAR)
Docenti di Riferimento	



N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ALINI	Luigi		PO	1	
2.	BARBERA	Paola		PO	1	
3.	CAROCCI	Caterina Felicita		PO	1	
4.	CASTAGNETO	Francesca		PA	1	
5.	DE MEDICI	Stefania		PA	1	
6.	DOTTO	Edoardo		PO	1	
7.	FIDONE	Emanuele		PO	1	
8.	GHERSI	Fabio		PA	1	
9.	GIANFRIDDO	Gianfranco		RU	1	
10.	GIUFFRIDA	Salvatore		PA	1	
11.	IMPOLLONIA	Nicola		PO	1	
12.	LATINA	Vincenzo		PA	1	
13.	MAGNANO DI SAN LIO	Eugenio		PA	1	
14.	MARTELLIANO	Vito		PA	1	
15.	MESSINA	Bruno Salvatore		PO	1	
16.	NAVARRA	Marco		PA	1	
17.	NIGRELLI	Fausto Carmelo		PO	1	
18.	PELLEGRINO	Luigi		PA	1	
19.	VALENTI	Rita Maria Francesca		PA	1	
20.	VITALE	Maria		PO	1	

Rappresentanti Studenti

DISTEFANO Anna Maria
FIAMINGO Giorgia
GALVANO Giuliana
INGEGNERI Sofia
LEONE Giuseppe
LIGGERI Jessica
PAGANO Vanessa

Gruppo di gestione AQ

LUIGI ALINI
ROSA RITA CUPANI
EMANUELE FIDONE
ANTONINO FORMICA
NICOLA IMPOLLONIA
GIULIA MELI
GIUSEPPE MOTTA
PIER PAOLO ROSSI

ROSSELLA SPATARO
RITA MARIA FRANCESCA VALENTI

Tutor

Luigi ALINI
Vito MARTELLIANO
Francesca CASTAGNETO



Il Corso di Studio in breve

20/09/2019

L'obiettivo principale del Corso di Laurea in Architettura - quinquennale a ciclo unico - è quello di formare una figura professionale caratterizzata da un'ampia preparazione culturale, capace di affrontare i problemi del fare architettura con approccio interdisciplinare. Il laureato in Architettura possiede competenze trasversali, sia di carattere teorico che pratico e operativo, che gli consentono di gestire le attività di ideazione e realizzazione del progetto a diverse scale e livelli di intervento (nuova architettura, restauro, recupero, città, paesaggio), rivestendo il ruolo di coordinamento e regia di processi caratterizzati da una complessità crescente, che richiedono l'apporto di specialisti di settori diversi.

L'educazione al progetto di architettura sarà articolata per fasi: dalla conoscenza dei linguaggi ai principi compositivi dell'oggetto, fino agli aspetti relazionali, costruttivi e tecnologici; dalla conoscenza della storia, dei luoghi e dei contesti fino alla complessità delle tematiche urbane e territoriali.

Il percorso didattico proposto, pur guardando alle molteplici espressioni architettoniche del nostro tempo, si radica nel territorio in cui si trova ad operare: il palinsesto millenario di Siracusa e delle otto città del Val di Noto incluse nella World Heritage List. I giovani che si accingono a frequentare il corso di Laurea in Architettura a Siracusa hanno quindi l'opportunità di studiare contesti architettonici, urbani e paesaggistici con i quali confrontarsi nella sperimentazione di un fare progettuale contemporaneo attento al passato e al patrimonio storico.

All'attenzione per il luogo nel quale si colloca, il percorso di studi affianca la consapevolezza della necessità di un orizzonte di riferimento internazionale, incoraggiando lo svolgimento di una parte dell'esperienza didattica all'estero grazie ai numerosi accordi Erasmus e alle collaborazioni di ricerca che coinvolgono Università del Portogallo, della Spagna, della Francia, della Germania, della Grecia, della Romania, di Malta, della Cina, del nord-Africa.

Al laureato in Architettura si aprono ampie prospettive occupazionali, sia nell'ambito del lavoro autonomo, con l'esercizio della professione di architetto, che presso enti pubblici e aziende private. L'istituzione di un Comitato di Indirizzo favorisce il costante allineamento dell'offerta formativa alle richieste del mercato del lavoro espresse sia in ambito locale, sia in ambito internazionale. I risultati conseguiti dai docenti del Corso di Laurea in Architettura nello svolgimento di attività di ricerca vengono sistematicamente trasferiti nella didattica, assicurando agli studenti di beneficiare delle conoscenze disciplinari più avanzate e consentendo loro di acquisire le competenze e le conoscenze richieste per l'accesso a cicli di studio successivi (Dottorati di Ricerca, Scuole di Specializzazione, Master, ecc.).



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

20/09/2019

Il giorno 16 marzo 2009, presso la sede della Facoltà di Architettura in Piazza Federico di Svevia a Siracusa, il Presidente ed il Vice-presidente del Corso di Laurea hanno incontrato i rappresentanti degli ordini professionali di Siracusa, Catania e Ragusa, e dell'associazione costruttori ANCE.

Il Presidente del CdL ha distribuito agli intervenuti la bozza per l'istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Architettura, classe LM-4 c.u. ed ha illustrato le caratteristiche del Corso di Studi programmato.

In particolare ha posto l'accento sulla centralità dei Laboratori, previsti uno per ogni anno, che sono il momento di verifica progettuale di quanto appreso negli insegnamenti monodisciplinari di base e caratterizzanti. Ha sottolineato inoltre che il Corso di Studi, come si ritiene specifico per un corso quinquennale a ciclo unico, ha l'obiettivo di formare una figura di architetto capace di affrontare la complessità delle tematiche spaziali, ambientali e territoriali, e che pone quindi l'impostazione didattica sul piano della responsabilizzazione e dello spessore culturale piuttosto che sulla specializzazione in singoli settori di intervento.

Il rappresentante dell'Ordine degli architetti di Catania ed il Presidente dell'Ordine di Siracusa hanno manifestato il loro apprezzamento per l'impostazione esposta, sottolineando quanto essa sia importante per il recupero identitario del ruolo dell'architetto sul territorio.

Il rappresentante dell'ordine degli ingegneri di Siracusa, il Presidente dell'ANCE di Siracusa ed i rappresentanti dell'ordine degli architetti di Ragusa hanno auspicato che il corso universitario prevedesse anche una maggior formazione sul campo per gli studenti.

In conclusione tutte le parti hanno apprezzato e condiviso il programma presentato dal Presidente del CdL e hanno auspicato una crescente collaborazione tra il CdL ed i rappresentanti delle istituzioni, i professionisti ed il mondo delle imprese.

La consultazione sarà effettuata periodicamente in concomitanza con il Riesame ciclico, coinvolgendo oltre agli Enti citati anche gli Enti pubblici con i quali sono attive convenzioni per attività di tirocinio pre e post laurea



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

29/05/2024

L'analisi della domanda, svolta seguendo le indicazioni fornite dalle Linee Guida per la Consultazione delle Parti Interessate 2019 predisposte dal Presidio della Qualità di Ateneo, consente al CdS di "instaurare una fattiva collaborazione nell'individuazione di conoscenze, capacità e professionalità da raggiungere alla fine dei percorsi di laurea e laurea magistrale in modo che possano essere spendibili a livello lavorativo".

L'analisi è orientata in quattro direzioni:

- 1) Consultazioni dirette attraverso giornate di co-progettazione, con la presenza delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni della Sicilia sud-orientale e centrale.
- 2) Consultazioni dirette a distanza, attraverso la somministrazione di questionari, ai componenti del Comitato di Indirizzo.

3) Consultazioni del Gruppo Alumni.

4) Analisi indiretta, mediante selezione e disamina di documentazione relativa al mercato del lavoro e studi di settore.

1) Consultazioni dirette sono annualmente effettuate dal Presidente del Corso di Laurea (o da suo delegato) e dai componenti del Gruppo Gestione e Assicurazione della Qualità, attraverso giornate di co-progettazione, alle quali sono invitate a partecipare le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni della Sicilia sud-orientale e centrale.

Negli anni 2021 e 2022 si è attuato un programma di consultazioni a distanza (riunioni su piattaforma Teams e somministrazione di questionari), che ha interessato tutti i componenti del Comitato di Indirizzo, vista l'impossibilità di incontrare in presenza non solo gli stakeholders con sedi più lontane, ma anche i rappresentanti degli enti e delle organizzazioni della provincia di Siracusa.

Per l'a.a. 2022-2023 il 30 maggio si è tenuta una consultazione del Comitato di indirizzo in modalità telematica il cui verbale è pubblicato nel link sottostante.

Nell'a.a. 2023-2024 è stato già convocato un incontro il 5 giugno con tutti gli stakeholders, ed è stato ampliato ulteriormente il numero degli stakeholders invitati. Durante l'incontro ai partecipanti verrà somministrato un questionario per poter disporre di informazioni per migliorare l'offerta formativa in relazione ai paradigmi dell'attuale mondo del lavoro.

2) Per promuovere una 'estensione' internazionale degli orizzonti professionali degli studenti del Corso di Laurea in Architettura, nel corso degli ultimi a.a. è stato istituito il Comitato di Indirizzo nazionale ed internazionale.

Per la consultazione a distanza è stato predisposto dalla presidenza del CdS col supporto del GGAQ un questionario, sulla base di quello predisposto dall'Ateneo, finalizzato a rilevare le competenze professionali ed i profili attualmente richiesti per l'accesso al mondo del lavoro e a livelli di formazione. Il questionario sarà discusso ed eventualmente integrato a valle della riunione che il GGAQ ha programmato con gli stakeholders il 5 giugno 2024.

I buoni risultati dell'inchiesta svolta negli scorsi anni saranno quindi valutati alla luce anche degli avanzamenti delle conoscenze.

A supporto di tale attività sono stati organizzati diversi incontri con Aziende ed imprese, soprattutto per gli studenti del 4° anno. Sono in fase di programmazione per il 28 maggio e il 5 giugno due incontri, in concomitanza della chiusura del 2° semestre, con gli studenti del 4° e del 5° anno di orientamento post laurea, con alcuni professionisti ed imprenditori del settore edile.

3) Nel marzo 2021 è stato istituito il Gruppo Alumni, composto da laureati in Architettura presso la sede di Siracusa dell'Università degli Studi di Catania. Il Gruppo, che attualmente conta circa 560 iscritti, ha lo scopo di monitorare il percorso post-laurea, evidenziando i principali punti di forza e le criticità del percorso formativo proposto ai fini dell'accesso al mercato del lavoro o della prosecuzione del percorso formativo. Le consultazioni avvengono mediante i canali social.

4) L'analisi indiretta è direzionata, in particolare, alla disamina di dati relativi a: fabbisogni e profili in uscita; entrate programmate dalle imprese del settore di riferimento (progettazione architettonica, rilievo e diagnostica per il patrimonio costruito, realizzazione di costruzioni edili, gestione immobiliare, progettazione e gestione del territorio e del paesaggio); competenze richieste dalle imprese e dagli enti di riferimento; rilevanza delle esperienze pratiche acquisite durante il percorso di studio. Le fonti consultate annualmente sono le seguenti: dati AlmaLaurea, dati sul Mercato del Lavoro ISTAT, Sistema Informativo Excelsior elaborato da Unioncamere e Ministero del Lavoro ed il Rapporto OICE sulla presenza all'estero delle società di ingegneria e architettura

Link : <http://www.architettura.unict.it/it/corsi/lm-4/i-nostri-stakeholder>



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

ARCHITETTO

funzione in un contesto di lavoro:

Possono iscriversi agli albi professionali previsti dalla classe LM-4, previo superamento dell'esame di stato e, in particolare, all'Albo Professionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori.

competenze associate alla funzione:

Oltre ad esercitare la libera professione, i laureati magistrali in Architettura potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità presso istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubbliche e private, studi professionali e società di progettazione e costruzione di edifici) operanti in tutti i campi della cultura architettonica e nei campi della trasformazione della città, del paesaggio e dell'ambiente.

sbocchi occupazionali:

Tutte le professioni comprese nella classificazione ISTAT delle unità professionali 2.2.2



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Architetti - (2.2.2.1.1)
2. Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

20/09/2019

Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Architettura i candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola media superiore o di altro titolo conseguito all'Estero, riconosciuto idoneo.

I cittadini comunitari ed extracomunitari residenti in Italia di cui all'Art. 26 della Legge 189 del 30.7.2002 possono concorrere alle stesse condizioni degli italiani.

L'organizzazione didattica del corso di studi prevede che gli Studenti ammessi al I anno di corso possiedano un'adeguata preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti, infatti per l'ammissione al Corso di Laurea, gli Studenti devono possedere le conoscenze descritte nel decreto pubblicato annualmente dal MIUR e relativo alla modalità e ai contenuti delle prove di ammissione ai corsi di laurea ad accesso programmato a livello nazionale.

Inoltre, ai sensi della vigente normativa, sulla base del punteggio riportato nella prova di ammissione, si procede alla determinazione, per ognuno degli studenti ammessi, dell'eventuale Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA).

Per quanto riguarda le caratteristiche degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) e le modalità per assolverli entro il primo anno di frequenza, si rimanda al Regolamento didattico del corso di studio.



29/05/2024

L'accesso al corso di studio in Architettura è regolato, ai sensi della L. 264/99, in ottemperanza al DM 12 aprile 2006, secondo il principio del 'numero programmato'.

La prova di ammissione al Corso di Laurea ha luogo secondo modalità definite dal Ministero dell'Università e della Ricerca (M.U.R.) con proprio Decreto: test di ingresso per corsi di Laurea Magistrale a programmazione nazionale, con graduatoria locale.

Il Decreto Ministeriale disciplina modalità e contenuti delle prove di ammissione ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico direttamente finalizzati alla formazione di Architetto recepite dal Bando Rettorale di Ammissione dell'Ateneo di Catania pubblicato nella pagina al link successivo.

La prova consiste nella soluzione di quesiti che presentano cinque opzioni di risposta, tra cui il candidato deve individuarne una soltanto, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili. Dall'a.a. 2022-2023 l'accesso al Corso di Studio è gestito in collaborazione con il CISIA, in modalità a distanza, mediante il test Cisia ARCHED@Casa, su argomenti di: - cultura generale e ragionamento logico; - storia (inclusa storia dell'arte); - disegno e rappresentazione; - fisica e matematica. Le date di effettuazione dei test sono evidenziate nel bando rettorale e pubblicizzate sul sito del CdS. Nel caso in cui lo studente, pur essendo in posizione utile per essere ammesso al corso di studio, ottenga un punteggio inferiore a 1 nei quesiti di comprensione del testo, di conoscenze acquisite negli studi e di storia (inclusa storia dell'arte), di ragionamento logico, di disegno e rappresentazione e di matematica e fisica la verifica viene considerata 'non positiva'. Lo studente viene, pertanto, iscritto 'con riserva' e, come tale, non può sostenere esami o valutazioni finali di profitto. La riserva viene sciolta dopo che siano stati soddisfatti gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Il recupero degli OFA avviene attraverso la frequenza di attività didattiche propedeutiche istituite dal Consiglio di Corso di Studio che saranno svolte nell'arco del 1° semestre del primo anno di corso e che dovranno essere obbligatoriamente seguite dagli studenti con obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Tali attività didattiche propedeutiche saranno garantite da docenti designati dal Consiglio di Corso di Studio e avranno la durata di 12 ore ciascuno.

Link: <https://www.unict.it/ammissioni-ai-corsi-di-laurea/numero-programmato> https://www.cisiaonline.it/area-tematica-architettura/home-architettura/?sub_page=other_test



24/01/2022

Il Corso di Laurea in Architettura ha come obiettivo la formazione di una figura di architetto in grado di affrontare, proporre e gestire soluzioni progettuali sulle tematiche dell'architettura, della città, del paesaggio, del territorio e dell'ambiente in tutte le differenti scale e sui diversi livelli di complessità, con particolare attenzione al progetto del e nell'esistente.

Il Corso di Laurea in Architettura, in conformità all'art. 3 della direttiva CEE 85/384, tende ad assicurare, tramite studi equilibratamente ripartiti tra gli aspetti teorici e pratici, il raggiungimento dei seguenti undici obiettivi di apprendimento:

1. della capacità di creare progetti architettonici che soddisfino le esigenze estetiche e tecniche;

2. di una adeguata conoscenza della storia e delle teorie dell'architettura, nonché delle arti, tecnologie e scienze umane ad essa attinenti;
3. di una conoscenza delle belle arti in quanto fattori che possono influire sulla qualità della concezione architettonica;
4. di una adeguata conoscenza in materia di urbanistica, pianificazione e tecniche applicate nel processo di pianificazione;
5. della capacità di cogliere i rapporti tra uomo e creazioni architettoniche e tra creazioni architettoniche e il loro ambiente, nonché la capacità di cogliere la necessità di adeguare fra loro creazioni architettoniche e spazi in funzione dei bisogni e della misura dell'uomo;
6. della capacità di capire l'importanza della professione e delle funzioni dell'architetto nella società, in particolare elaborando progetti che tengano conto dei fattori sociali;
7. di una conoscenza dei metodi di indagine e di preparazione del progetto di costruzione;
8. della conoscenza dei problemi di concezione strutturale, di costruzione e di ingegneria civile connessi con la progettazione degli edifici;
9. di una conoscenza adeguata dei problemi fisici e delle tecnologie, nonché della funzione degli edifici, in modo da renderli intimamente confortevoli e proteggerli dai fattori climatici;
10. di una capacità tecnica che consenta di progettare edifici che rispondano alle esigenze degli utenti nei limiti imposti dal fattore costo e dai regolamenti in materia di costruzione;
11. di una conoscenza adeguata delle industrie, organizzazioni, regolamentazioni e procedure necessarie per realizzare progetti di edifici e per l'integrazione dei piani nella pianificazione.

Muovendo dall'idea che in una didattica moderna i processi di conoscenza non possano più essere considerati di ordine lineare, ma debbano procedere per successivi livelli di approfondimento a partire da un campo visivo quanto più allargato possibile e riferito nello specifico alla cultura contemporanea del progetto di architettura, il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Architettura è articolato:

- a. in un triennio iniziale di carattere specificamente culturale in grado di affiancare alla necessaria educazione strumentale di base un più profondo livello storico-critico e linguistico;
- b. in un successivo biennio con un'offerta formativa di ordine tecnico-professionale, specifica sulle diverse tematiche che caratterizzano i possibili sbocchi professionali dell'architetto.

Ponendo, sull'esempio delle maggiori scuole di Architettura europee, il progetto come obiettivo e punto cardine della formazione dell'architetto, ogni anno di corso pone al centro della didattica uno o più Laboratori a carattere progettuale che riguardano i vari campi e le varie scale dell'azione progettuale. L'esperienza didattica laboratoriale diviene in tal modo il punto di sperimentazione applicativa delle conoscenze gradualmente acquisite.

Nel triennio iniziale, accanto alle materie di ambito storico-critico ed a quelle scientifiche di base, i Laboratori attuano un'educazione al progetto d'architettura a partire dal linguaggio e dai principi compositivi dell'oggetto (1° anno) per entrare negli aspetti relazionali, come in quelli costruttivi e tecnologici (2° anno) ed affrontare i contenuti di luogo e contesto fino alla complessità delle tematiche urbane e del recupero edilizio e urbano (3° anno). In questo triennio, i corsi di disegno dei primi due anni sono offerti in modalità laboratoriale e al terzo anno, in parallelo con il laboratorio di progettazione, viene offerto il laboratorio di progettazione urbanistica che consente di completare l'approccio alla scala urbana.

La formazione si completa attraverso l'acquisizione dei CFU a scelta dello studente, che permettono allo stesso di approfondire le conoscenze esplicitate nelle diverse aree di apprendimento, attraverso l'insegnamento della lingua straniera e attraverso il tirocinio formativo e di orientamento.

L'acquisizione di tali CFU è di norma programmata tra il IV e il V anno di corso, fatta eccezione per i crediti riservati alla conoscenza della lingua straniera, programmati di norma al primo anno.

Conoscenza e capacità di comprensione

A conclusione del percorso di studi gli studenti del Corso di Laurea in Architettura devono possedere conoscenze e capacità operative, critiche e di sintesi sufficienti a proporre, strutturare e gestire, attraverso il progetto, soluzioni alle problematiche dell'architettura, della città, del paesaggio e dell'ambiente.

Essi devono inoltre:

- possedere una conoscenza delle materie di base, come Matematica e Fisica, non soltanto in modo strumentale, ma anche nella comprensione del ruolo più generalmente formativo di ordine logico, culturale e linguistico che esse rivestono;
- possedere conoscenze sulla storia del restauro architettonico e sulle metodologie e le tecniche di intervento sul patrimonio edilizio e urbano esistente.

Le modalità e gli strumenti didattici per condurre lo studente ad acquisire i risultati attesi sono costituiti, in relazione alle singole discipline, da lezioni teoriche, visite sul campo, attività operative e lezioni in cantiere, elaborazioni grafiche, plastiche o multimediali e come momenti di verifica dalle relative prove orali, scritte o grafiche svolte in itinere o negli esami finali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il dato applicativo delle conoscenze acquisite è espresso nei Laboratori di Progetto dei primi quattro anni ed in quello Finale dell'ultimo, come momento di confluenza e di sintesi applicativa delle diverse discipline, finalizzato alla capacità di analisi e di conseguente proposta e costruzione del progetto.

Si attende quindi una capacità applicativa delle conoscenze acquisite:

- sulla comprensione, sulla capacità di leggere, analizzare e strutturare la complessità delle diverse problematiche dell'architettura, della città, del paesaggio e dell'ambiente;
- sulla proposta e sulla redazione del progetto come soluzione alla complessità dei temi posti, che non si limiti quindi alla visione di singoli aspetti ma riesca a sintetizzarli entro un quadro culturale che possa comprenderli insieme;
- sullo sviluppo ed il controllo del progetto nei suoi diversi aspetti, da quelli linguistici, a quelli tecnico-scientifici fino a quello della sua rappresentazione in tutte le fasi, dal processo ideativo fino al progetto esecutivo;
- sull'interazione ed il dialogo con i diversi saperi che vi confluiscono ed interagiscono e con le realtà produttive, normative e procedurali che ne determinano l'attuazione e la gestione.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono verificati sono costituiti in primo luogo dai Laboratori, ma anche da seminari, workshop e stages in cui le lezioni teoriche, le esercitazioni progettuali e le Tesi sviluppate dagli allievi sono verificate con prove intermedie, esami finali ed esami individuali sull'elaborazione dei progetti.

Area delle discipline di base

Conoscenza e comprensione

Area della Storia e della Rappresentazione

L'Area comprende insegnamenti di due differenti discipline, quelle legate alla Storia dell'architettura e dell'Arte e quelle legate alla Rappresentazione; gli insegnamenti in esse ricompresi consentono allo studente di ottenere un'adeguata conoscenza:

- dei temi e delle questioni riguardanti la Storia dell'architettura e delle attività attinenti alla formazione e trasformazione dell'ambiente in rapporto al quadro politico, economico, sociale e culturale delle varie epoche, dall'antichità all'età contemporanea. Le discipline storiche sviluppano un'attenzione per le diverse scale del progetto di architettura e studiano i complessi processi ad esso collegati; la Storia dell'architettura comprende al suo interno una storia delle idee e delle teorie ma anche una storia di tecniche costruttive e cantieri, nonché una storia di protagonisti (architetti, committenti, maestranze, comunità) che a con diversi ruoli, nel tempo, hanno trasformato l'ambiente in cui viviamo.
- della storia dell'architettura nei diversi periodi (antico, medievale, moderno e contemporaneo) e con riferimento all'analisi di temi, protagonisti, teorie e opere.
- dei metodi e degli strumenti per la Rappresentazione dell'architettura, della città e dell'ambiente. La Rappresentazione è intesa nella sua più ampia accezione di mezzo conoscitivo delle leggi che governano la struttura formale, di strumento per l'analisi dei valori esistenti, di atto espressivo e di comunicazione visiva dell'idea progettuale alle diverse dimensioni scalari. Particolare attenzione è rivolta al Rilievo, inteso come metodo di conoscenza e interpretazione relazionale, come processo critico-conoscitivo che indaga l'oggetto architettonico, urbano e archeologico dal punto di vista geometrico e che non si limita alla fase di acquisizione mensurale e di restituzione grafica ma che si costituisce come tappa ineludibile di un percorso che conduce alla piena comprensione dei manufatti, applicando conoscenze interdisciplinari di ampio respiro.
- della Geometria Descrittiva, delle tecniche e dei metodi di rappresentazione e del Rilievo di architettura

Le discipline afferenti all'Area presentano una varietà di declinazioni e applicazioni che interessano ambiti strettamente teorici e altri più applicativi. L'offerta didattica nelle due aree è pertanto articolata attraverso caratteri di tipo fondativo e formativo, finalizzati tanto alla conoscenza teorica quanto all'acquisizione di strumenti e metodi applicabili in contesti diversi. Gli insegnamenti dell'area della Storia (attraverso una sequenza non cronologica che introduce lo studente prima alla comprensione della storia più recente) e quelli della Rappresentazione sono stati strutturati in stretta correlazione con le discipline dell'area della Progettazione, introducendo i temi dell'architettura contemporanea e fornendo gli strumenti di base della Rappresentazione già dal primo anno del CdS. Ciò consente agli allievi di affrontare sin dai primi mesi del percorso formativo l'esperienza progettuale con una conoscenza della Storia dell'architettura e una padronanza dei metodi di rappresentazione che sottolineano la necessità di un approccio multidisciplinare al progetto di architettura, costantemente in equilibrio tra il mondo dei saperi tecnici e di quelli umanistici.

1) modalità e strumenti didattici per il conseguimento degli obiettivi didattici:

L'area delle discipline storiche fonda la propria didattica prevalentemente su lezioni frontali. Tuttavia, visite sul campo, viaggi di studio e sopralluoghi costituiscono un momento non secondario di apprendimento. La didattica in aula, pur nella modalità della lezione, incentiva la partecipazione degli studenti attraverso strumenti seminariali di discussione comune su temi individuati, attraverso esercizi di lettura guidata in aula di architetture e opere d'arte.

La didattica dell'area della Rappresentazione è organizzata in forma laboratoriale e ha come obiettivo quello di coinvolgere ciascuno studente nella comprensione dei meccanismi di base della materia, fino a rendere naturale la pratica dell'immaginazione di oggetti tridimensionali rappresentati su supporto bidimensionale. Le applicazioni che si proporranno, anche con l'utilizzo mirato di software di modellazione tridimensionale, hanno infatti l'obiettivo, nel

costituire un supporto teorico di base, di sviluppare negli studenti una chiara visione mentale dello spazio. Nel laboratorio si alternano lezioni frontali, esercitazioni in aula, sopralluoghi cercando di sviluppare le capacità individuali e al contempo la capacità di lavoro in gruppo.

2) modalità e strumenti per la verifica dei risultati didattici:

Esami finali con prove orali, esercizi grafici.

In maniera facoltativa si prevede un percorso segnato da prove in itinere che diano contezza delle capacità e delle conoscenze via via acquisite nel corso dello studio.

Area delle discipline fisico-tecniche, impiantistiche per l'architettura

L'Area comprende insegnamenti che consentano allo studente di ottenere un'adeguata conoscenza:

- dei problemi fisici e delle tecnologie, nonché della funzione degli edifici, in modo da renderli idonei alla destinazione d'uso ed ai fattori climatici;
- dei metodi d'indagine e delle tecnologie, con particolare riferimento ai problemi di risparmio energetico, impatto ambientale e di integrazione dei sistemi di produzione e distribuzione dell'energia, nonché integrazione edilizia degli impianti;
- delle tecnologie per la conservazione dei beni culturali, storici, artistici ed architettonici.

Le discipline afferenti all'Area trovano fondamento teorico nella termodinamica applicata, nella trasmissione del calore, la meccanica dei fluidi, l'acustica e l'illuminotecnica. Su tale matrice culturale s'innestano una varietà di applicazioni che interessano molti campi dell'ambiente costruito, e segnatamente l'analisi del comportamento fisico degli involucri edilizi, le tecnologie per il benessere termico, acustico e visivo, nonché la valutazione d'impatto ambientale dei sistemi energetici a livello sia di edificio che di sistema urbano.

L'offerta didattica è articolata attraverso caratteri di tipo:

- fondativo, finalizzato al riconoscimento dei fenomeni fisici, alla formulazione delle leggi fisiche che li descrivono, alla definizione dei modelli matematici che li rappresentano, alla lettura delle problematiche applicative in termini di schemi fisicamente coerenti;
- formativo nell'ambito dei quali vengono acquisiti strumenti, metodologie, dati di riferimento utili per intervenire con specifica competenza nella progettazione anche infrastrutturale a varie scale, da quella edilizia a quella territoriale (laddove si devono trattare problemi di controllo ambientale, di controllo energetico, di acustica e di illuminazione naturale ed artificiale);
- informativo nell'ambito dei quali l'architetto acquisisca linguaggi e dati di riferimento utili per colloquiare con gli specialisti che intervengono al suo fianco nelle varie possibili sedi progettuali, e che siano altresì finalizzati affinché possa intervenire su sistemi edilizi e territoriali di maggiore complessità tecnologica.

1) modalità e strumenti didattici per il conseguimento degli obiettivi didattici:

Le modalità e gli strumenti didattici per condurre lo studente ad acquisire i risultati attesi sono costituiti, da lezioni teoriche e prove di verifica.

2) modalità e strumenti per la verifica dei risultati didattici

prove orali, scritte

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area della Storia e della Rappresentazione

In relazione alle discipline storiche lo studente deve dimostrare di avere:

- acquisito le competenze teoriche ed operative necessarie per leggere criticamente un'architettura sia nei suoi aspetti costruttivi e materiali che in quelli funzionali e linguistici e per esporre in maniera appropriata le proprie conoscenze sia a un pubblico di specialisti che di non specialisti.
- sviluppato la capacità di elaborare un metodo di studio che consenta, sulla base delle conoscenze acquisite, di affrontare autonomamente ricerche più specifiche anche connesse alla professione.

In relazione alle discipline dell'area della rappresentazione lo studente deve dimostrare di avere:

- acquisito le competenze teoriche ed operative necessarie per rappresentare con chiarezza, precisione e senso critico l'architettura, l'ambiente e il territorio, sia in relazione all'esistente attraverso le applicazioni del Rilievo, sia in ambito progettuale, utilizzando in modo appropriato tecniche tradizionali e informatiche, bidimensionali e tridimensionali, al fine di comunicare sia a un pubblico di specialisti che di non specialisti.
- sviluppato la capacità di elaborare un metodo di studio che consenta, sulla base delle conoscenze acquisite, di affrontare autonomamente ricerche ed applicazioni più specifiche anche connesse alla professione.

1) modalità e strumenti didattici per il conseguimento degli obiettivi didattici:

L'area delle discipline storiche fonda la propria didattica prevalentemente su lezioni frontali. Tuttavia visite sul campo, viaggi di studio e sopralluoghi costituiscono un momento non secondario di apprendimento. La didattica in aula, pur nella modalità della lezione, incentiva la partecipazione degli studenti attraverso strumenti seminariali di discussione comune su temi individuati, attraverso esercizi di lettura guidata in aula di architetture e opere d'arte.

La didattica dell'area della Rappresentazione è organizzata in forma laboratoriale e ha come obiettivo quello di coinvolgere ciascuno studente nella comprensione dei meccanismi di base della materia, fino a rendere naturale la pratica dell'immaginazione di oggetti tridimensionali rappresentati su supporto bidimensionale. Le applicazioni che si proporranno, anche con l'utilizzo mirato di software di modellazione tridimensionale, hanno infatti l'obiettivo, nel costituire un supporto teorico di base, di sviluppare negli studenti una chiara visione mentale dello spazio. Nel laboratorio si alternano lezioni frontali, esercitazioni in aula, sopralluoghi cercando di sviluppare le capacità individuali e al contempo la capacità di lavoro in gruppo.

2) modalità e strumenti per la verifica dei risultati didattici:

Esami finali con prove orali, esercizi grafici.

In maniera facoltativa si prevede un percorso segnato da prove in itinere che diano contezza delle capacità e delle conoscenze via via acquisite nel corso dello studio.

Area delle discipline fisico-tecniche, impiantistiche per l'architettura

Lo studente deve dimostrare di avere:

- acquisito capacità di applicazione dei concetti fondamentali della Fisica Tecnica per giungere alla definizione del comportamento energetico degli edifici attraverso esercitazioni numeriche e uso di applicativi open-source (i.e. Cycle pad, Radiance, Climate Consultant, etc.) relativamente a: climatologia dell'ambiente costruito; Termofisica dell'edificio; Gestione delle risorse energetiche nel territorio; acustica, illuminotecnica; impianti tecnici; tecnica del controllo ambientale;
- acquisito le competenze teoriche ed operative necessarie per intervenire criticamente, sia per quanto attiene alle scelte di carattere generale che alle procedure estimative analitiche, nelle differenti fasi del processo progettuale, sia tradizionale che innovativo, nell'ambito delle seguenti aree tematiche: problemi di controllo ambientale, di controllo energetico, interno ed esterno, anche su scala territoriale, illuminazione naturale ed artificiale, acustica;
- sviluppato la capacità di correlare le scelte progettuali impiantistiche a quelle architettoniche, mettendo a fuoco le mutue interrelazioni, al fine di attivare un processo iterativo di controllo, che conduca ad una ottimizzazione complessiva.

1) modalità e strumenti didattici per il conseguimento degli obiettivi didattici:

Le modalità e gli strumenti didattici per condurre lo studente ad acquisire i risultati attesi sono costituiti, da lezioni teoriche e prove di verifica.

2) modalità e strumenti per la verifica dei risultati didattici

prove orali, scritte

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area delle discipline caratterizzanti

Conoscenza e comprensione

Area della Progettazione architettonica e urbana

In coerenza con gli obiettivi del settore, il percorso formativo fornisce conoscenze e capacità di comprensione degli aspetti teorici e metodologici concernenti i problemi e le tecniche della progettazione contemporanea e delle trasformazioni dell'ambiente.

Il percorso che si propone affronta la complessità del fare in maniera graduale a partire dal concepire l'Architettura come rappresentazione e costruzione logica dello spazio, atto necessario per l'abitare da esplorare in relazione alle istanze della contemporaneità e per arrivare ad affrontare il progetto urbano e del paesaggio.

Il patrimonio delle conoscenze che si intende costruire riguarda le diverse scale dell'azione progettuale:

- le caratteristiche morfo-tipologiche, compositive e strutturali dell'edificio, insieme all'analisi delle origini storiche e delle prospettive contemporanee nella teoria della composizione architettonica e della progettazione urbana;
- l'architettura della città come campo di lavoro intermedio in cui le scale si intrecciano e dove l'architetto acquisisce una ragionevole autorità sulla forma urbana, proprio perché si avvale dell'architettura;
- l'architettura del paesaggio come "luogo delle relazioni in cui ciascuna parte non è comprensibile se non in rapporto a un insieme che si integra a sua volta in un insieme più vasto".

1) modalità e strumenti per il conseguimento degli obiettivi didattici:

L'elaborazione di progetti a scala edilizia e urbana, quale principale attività didattica, costituisce modalità di insegnamento comune a tutte le discipline dell'area e conduce gli studenti ad apprendere le metodologie della composizione architettonica e della progettazione urbana e territoriale e ad acquisire competenze sulla redazione e gestione del progetto. Le conoscenze sono arricchite da contributi seminariali e conferenze di docenti di altri atenei e di progettisti che operano nel contesto internazionale.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono verificati sono costituiti in primo luogo dai Laboratori, ma anche da seminari, workshop e stages in cui le lezioni teoriche, le esercitazioni progettuali e le Tesi sviluppate dagli allievi sono verificate con prove intermedie, esami finali ed esami individuali sull'elaborazione dei progetti.

2) modalità e strumenti per la verifica dei risultati didattici

I risultati didattici sono verificati con prove intermedie ed esami finali. Le prove intermedie consistono nell'elaborazione di tavole e raccolte grafiche e fotografiche finalizzate all'analisi di architetture e di contesti urbani o di esercitazioni progettuali relative a specifici temi di studio. L'esame finale consiste nella discussione critica degli elaborati prodotti durante il corso.

Area della Pianificazione e Progettazione Urbanistica e Territoriale

L'area disciplinare si pone l'obiettivo didattico-formativo di guidare gli allievi:

- nelle attività di analisi urbane, urbanistiche e territoriali da porre alla base delle attività di pianificazione e progettazione alla scala della città, delle sue parti, dell'area vasta anche con approccio paesaggistico.
- nella applicazione di teorie, modelli e metodi da utilizzare nelle pratiche di pianificazione e progettazione integrandoli con l'uso di tecniche e strumenti innovativi
- nella programmazione, pianificazione, progettazione e gestione degli interventi di trasformazione della città o di sue parti, dell'ambiente, del paesaggio, dei sistemi urbani e territoriali, delle strutture organizzative e delle morfologie degli insediamenti umani, con particolare riferimento a contesti complessi e caratterizzati da una significativa stratificazione storica.

Gli insegnamenti proposti in forma di Laboratorio si collocano al III e al V anno del corso di Laurea.

L'offerta didattica è articolata attraverso caratteri di tipo:

- fondativo, finalizzato alla comprensione e alla pratica dei fenomeni urbani e della loro pianificazione sia nelle forme della tradizione che in quelle dell'innovazione.
- formativo nell'ambito dei quali si esplora l'approccio del progetto urbano ricostruendone la genesi, per giungere ad una sua applicazione con le modalità più aggiornate che tengano conto dei nuovi temi al centro del dibattito internazionale sulla città.
- informativo in relazione alle basi culturali, teoriche e tecniche utili alla redazione di strumenti urbanistici generali e con valenza strategica, e di piani attuativi.

1) modalità e strumenti per il conseguimento degli obiettivi didattici:

I due laboratori prevedono 1/3 di didattica frontale, prevalentemente concentrata nella parte iniziale del primo semestre, dedicata alla costruzione del quadro teorico disciplinare, dei riferimenti alle discipline di supporto, alla costruzione della "cassetta degli attrezzi" per l'elaborazione di un progetto alla scala urbana per il III anno e a scala d'area vasta per il V anno. All'interno di questo primo work package possono essere previsti, in misura non superiore al 20%, anche interventi da parte di studiosi di altri atenei o professionisti del settore, le quali potranno avvenire anche in remoto.

2) modalità e strumenti per la verifica dei risultati didattici

Le ulteriori ore sono dedicate alla esperienza progettuale che, di norma, avverrà organizzando gli studenti in piccoli gruppi per favorire lo sviluppo di capacità collaborative, con il supporto costante del docente titolare e, se necessario, degli altri colleghi del settore. I temi di progetto scelti, alla scala urbana per il III anno e alla scala dell'area vasta per il V anno, saranno sviluppati, prioritariamente, su siti della Sicilia sud-orientale, e in ogni caso su luoghi di cui è possibile garantire una conoscenza diretta, ritenuta condizione necessaria per la formazione degli allievi. Nel quadro delle ore di attività progettuale vengono organizzati seminari con il coinvolgimento di studiosi e progettisti per la presentazione di buone pratiche attinenti ai temi progettuali trattati nel laboratorio. Tali attività potranno avvenire anche in remoto.

Area del Restauro

L'area disciplinare si pone l'obiettivo di trasferire agli studenti conoscenze degli strumenti, dei metodi e delle tecniche per il progetto di restauro sia sugli edifici monumentali che sui tessuti storici. In questo quadro, obiettivo centrale è consentire agli allievi la comprensione delle finalità conservative della disciplina (mediante la presentazione delle teorie del restauro nel loro sviluppo storico) e la capacità di uso dei metodi di analisi finalizzati alla conoscenza e all'interpretazione del patrimonio esistente nella sua consistenza materica e formale. Il percorso didattico prepara allo studio storico critico del patrimonio storico e archeologico, mediante il riconoscimento dei materiali, delle tecniche costruttive e delle mutazioni cronologiche (fasi di evoluzione-trasformazione del costruito) con la finalità di affinare la capacità di riconoscere il palinsesto di stratificazioni che caratterizza l'edilizia storica.

Il patrimonio delle conoscenze che si intende veicolare agli allievi comprende:

- i fondamenti teorici della conservazione e del restauro nel loro sviluppo storico;
- i metodi per la conoscenza e la comprensione storico-critica dei monumenti e dei tessuti edilizi storici negli assetti attuali riconoscendone la complessa stratificazione temporale;
- le modalità di ricostruzione delle fasi di evoluzione/trasformazione sulla base delle fonti storiche e archivistiche e il successivo riscontro diretto sulla fabbrica;
- le procedure di analisi e individuazione dei fenomeni di dissesto e degrado e delle relative cause, in vista delle scelte di intervento finalizzate alle azioni di tutela (sicurezza e conservazione) del patrimonio edificato;
- le differenze tra le tecniche di intervento in relazione alla loro compatibilità, reversibilità ed efficacia per la conservazione dei manufatti.

Il percorso formativo proposto si articola su base biennale al III e IV anno di corso.

Il corso del III anno offre una sintesi sull'evoluzione della disciplina e le principali tendenze del restauro architettonico, con particolare attenzione all'Ottocento e al Novecento, fino all'attualità. In particolare, si esaminano i diversi atteggiamenti secondo i quali ogni presente storico si è rapportato con il proprio passato e i nessi con lo sviluppo della storia dell'architettura, della tecnica, del cantiere di restauro, per giungere a comprendere gli sviluppi contemporanei e le motivazioni attuali della conservazione del patrimonio storico. Il corso è propedeutico al Laboratorio di Restauro del quarto anno. Esso mira, pertanto, anche a sollecitare l'acquisizione degli strumenti critici per comprendere e rispettare le testimonianze del passato e per affrontare il progetto di restauro in modo culturalmente e tecnicamente consapevole.

Il corso del IV anno è un laboratorio articolato in due moduli strettamente correlati (Restauro, Consolidamento), affronta lo studio di un manufatto architettonico che presenti problemi di conservazione e che garantisca la possibilità di effettuare un rilievo diretto, finalizzato alla redazione di un progetto di restauro fondato su «una conoscenza che è storica, ma anche geometrica, dimensionale, fisica, tecnologica» (S. Boscarino). Il corso mira a sviluppare la capacità di integrare in modo interdisciplinare le conoscenze storiche, tecnologiche e strutturali acquisite negli anni precedenti, applicandole alla conservazione del patrimonio architettonico. Gli studenti sono guidati a sviluppare competenze tecniche, interpretative e progettuali nel campo del patrimonio storico e a migliorare le proprie abilità di base (comprensione, comunicazione, uso della letteratura scientifica, risoluzione di problemi).

Il percorso metodologico proposto si sviluppa in tre fasi; il primo passo riguarda l'acquisizione della conoscenza storico-critica e analisi della consistenza materica del manufatto oggetto di studio; si procede poi con l'interpretazione dei meccanismi di deterioramento e delle trasformazioni intervenute nel tempo e si conclude con la proposta degli interventi più appropriati per mantenere la leggibilità dei caratteri e delle configurazioni storicizzate e per garantire la

sua conservazione insieme a un uso compatibile.

Questo processo sperimentale ha l'obiettivo di far maturare nell'allievo la consapevolezza della complessità del percorso progettuale che implica l'applicazione di conoscenze e capacità provenienti da altri ambiti disciplinari – dal rilievo architettonico, alla statica e alla storia dell'architettura.

1) modalità e strumenti per il conseguimento degli obiettivi didattici:

L'attività didattica è svolta tramite lezioni frontali e esercitazioni; le prime destinate agli approfondimenti teorici su questioni di metodo e di carattere generale, le seconde finalizzate a stimolare la capacità interpretativa degli allievi. Un'attività laboratoriale è svolta su un edificio reale per consentire agli allievi la sperimentazione applicativa di quanto appreso in classe; in quest'ambito sono previsti sopralluoghi e disegno sul campo i cui risultati sono discussi successivamente con la classe.

Le conoscenze trasferite dai docenti dell'area sono inoltre arricchite da contributi seminariali e conferenze di docenti di altri atenei italiani ed esteri e di progettisti che operano nel contesto internazionale del restauro.

2) modalità e strumenti per la verifica dei risultati didattici

I risultati didattici sono verificati con prove in itinere, consegne intermedie ed esami finali; le prime consistono nella verifica delle conoscenze e capacità acquisite sulle tematiche proposte nei corsi, i secondi nella discussione del programma e nella discussione critica degli elaborati di progetto prodotti durante il corso.

Area del Design e Progettazione Tecnologica dell'Architettura

L'area disciplinare si pone l'obiettivo di trasferire agli studenti conoscenza e comprensione degli strumenti, dei metodi e delle tecniche per il progetto di architettura alle diverse scale, con riferimento alla trasformazione, realizzazione, gestione, manutenzione, recupero dell'ambiente costruito e delle sue relazioni con il contesto naturale.

Il patrimonio delle conoscenze che si intende costruire riguarda:

- la storia e la cultura tecnologica della progettazione e della costruzione;
- lo studio delle tecnologie edilizie e dei sistemi costruttivi nel loro sviluppo storico;
- lo studio dei materiali naturali ed artificiali;
- le dinamiche esigenti, gli aspetti prestazionali ed i controlli della qualità architettonica ed ambientale;
- le tecnologie di progetto, di costruzione e di trasformazione;
- la gestione del processo progettuale;
- la valutazione critica delle alternative di progetto;
- il recupero edilizio e urbano, la manutenzione e la gestione degli edifici;
- la progettazione e la sperimentazione di materiali, elementi, componenti e sistemi costruttivi;
- la progettazione ambientale e la progettazione sostenibile degli edifici, compresa la loro efficienza energetica;
- l'innovazione di prodotto e di processo.

Il percorso formativo proposto si articola su base triennale dal II al IV anno di corso.

Obiettivo del corso del II anno è definire i principi della Tecnologia dell'Architettura, fornendo metodi e strumenti per definire, valutare e controllare le scelte relative all'intervento edilizio. Lo studente dovrà acquisire la conoscenza di base necessaria a: leggere gli edifici secondo una logica sistemica, valutare gli elementi costruttivi, riconoscendone le prestazioni in relazione alle tecnologie ed ai materiali impiegati per la loro realizzazione.

Obiettivo del corso del III anno è fornire strumenti per la conoscenza dell'ambiente costruito, al fine di elaborare un progetto di recupero edilizio o urbano per incrementare il ciclo di vita utile degli organismi edilizi. Si intende focalizzare l'attenzione su un "sistema di letture orientate" finalizzate all'individuazione dei caratteri del luogo, alla definizione delle condizioni di degrado, all'analisi tecnologica e prestazionale; tali approcci conoscitivi sono propedeutici alla fase meta-progettuale, nella quale i dati del "sistema informativo" si traducono in strategie di intervento, attraverso un'azione ponderata di dosaggio tra conservazione e trasformazione. L'insegnamento propone un processo di progettazione iterativo, in grado di guidare alla formulazione di decisioni informate, basate sulla conoscenza dell'edificio e del suo contesto. L'approccio proposto aiuta a valutare autonomamente soluzioni progettuali in grado di adeguare edifici esistenti a nuove esigenze, nonché a selezionare la soluzione di progetto preferibile tra alternative di intervento. L'insegnamento del IV anno mira a fornire allo studente le conoscenze necessarie a sviluppare e completare l'iter progettuale in vista della realizzazione dell'opera. Verrà approfondito il rapporto fra progetto e costruzione e le relazioni fra progetto esecutivo e cantiere, quest'ultimo inteso come luogo privilegiato di sperimentazione, di uso di tecniche e di componenti di nuova concezione.

1) modalità e strumenti per il conseguimento degli obiettivi didattici:

L'attività didattica alterna lezioni frontali, finalizzate al trasferimento delle conoscenze di base e dei fondamenti delle discipline del settore, ad esercitazioni che prevedono l'elaborazione di analisi e progetti a scala edilizia e urbana, che conducono gli studenti ad apprendere le metodologie e gli strumenti della progettazione tecnologica dell'architettura e del design e ad acquisire competenze sulla redazione e gestione del progetto. Le conoscenze trasferite dai docenti dell'area sono arricchite da contributi seminariali e conferenze di docenti di altri atenei, di progettisti che operano nel contesto internazionale e di rappresentanti di aziende produttrici di materiali e componenti per l'edilizia.

2) modalità e strumenti per la verifica dei risultati didattici

I risultati didattici sono verificati con prove intermedie ed esami finali. Le prove intermedie consistono nell'elaborazione di tavole grafiche e relazioni di analisi prestazionale di architetture esistenti e di contesti urbani, di analisi e progettazione di elementi o sistemi costruttivi, di esercitazioni progettuali relative a specifici temi di studio, individuati nell'ambito del recupero edilizio o della nuova costruzione. L'esame finale consiste nella discussione critica degli elaborati prodotti durante il corso.

Area dell'Analisi e progettazione strutturale

L'Area comprende insegnamenti che consentano allo studente di ottenere un'adeguata conoscenza:

- della comprensione della meccanica dei solidi;
- delle caratteristiche dei materiali;
- della meccanica delle strutture.

I contenuti scientifico-disciplinari riguardano le relative conoscenze teoriche e sperimentali.

Gli insegnamenti intendono sviluppare negli studenti la capacità di risolvere i problemi legati alla determinazione del comportamento meccanico di costruzioni, organismi o elementi resistenti dell'ingegneria civile e dell'architettura.

La didattica è articolata su base triennale II III e IV anno. Il corso del II anno è organizzato in maniera integrata con il corso di Fisica per permettere agli studenti di acquisire gli strumenti necessari ad apprendere proficuamente le conoscenze di base della meccanica delle strutture, in vista degli studi futuri di Scienza delle Costruzioni e di Tecnica delle Costruzioni. e in generale a comprendere le basi scientifiche delle moderne tecnologie di uso comune nell'attività professionale e di ricerca.

Il corso del II anno di Scienza delle Costruzioni fornisce le competenze necessarie al dimensionamento e alla verifica di sistemi strutturali anche con l'ausilio dei sistemi di calcolo informatico.

Il corso del IV anno organizzato attraverso i moduli di Tecnica delle Costruzioni e Progetto di Strutture propone teorie e tecniche rivolte al riconoscimento della concezione strutturale degli edifici ed al progetto di nuove costruzioni; teorie e tecniche che trovano riscontro nelle esercitazioni progettuali proposte. Sono separatamente esaminati gli aspetti che riguardano la metodologia di progetto o verifica, le proprietà meccaniche dei materiali conglomerato cementizio ed acciaio, le caratteristiche delle azioni e i modelli di calcolo per il progetto o verifica degli elementi in presenza delle caratteristiche della sollecitazione.

1) modalità e strumenti didattici per il conseguimento degli obiettivi didattici:

Le modalità e gli strumenti didattici per condurre lo studente ad acquisire i risultati attesi sono costituiti, da lezioni teoriche e prove di verifica.

2) modalità e strumenti per la verifica dei risultati didattici

Esami finali con prove orali, esercizi grafici.

Area del Diritto dell'Economia e dell'Estimo

L'Area comprende insegnamenti di due differenti discipline, quelle legate alle conoscenze giuridiche orientate al governo del territorio e quelle economiche-estimative connesse alla valutazione del patrimonio costruito e da realizzare.

Il corso di Diritto del governo del territorio si pone l'obiettivo di fornire agli studenti un bagaglio di conoscenze giuridiche fondamentali per delineare il quadro normativo nazionale e regionale delle discipline afferenti al "governo del territorio" nelle diverse componenti sia pianologiche (piani generali, piani sovracomunali, piani esecutivi, piani di settore), sia edilizie e conformative della proprietà, nonché i regimi autorizzativi e sanzionatori.

Specifica attenzione sarà dedicata alla diversificazione della disciplina nelle differenti regioni italiane, nonché

all'impatto prodotto dalla programmazione territoriale tanto sulla tutela dell'ambiente, quanto sullo sviluppo economico e sociale.

Il corso di Economia ed Estimo ambientale attiene alle discipline che convergono sul tema della valutazione dei beni e dei progetti pubblici e privati, volti alla tutela e alla promozione delle forme del capitale fisso sociale nel sistema casa-città-paesaggio.

Coordina conoscenze provenienti principalmente dalla sfera dell'economia teorica e applicata che consentano agli studenti di acquisire un'adeguata consapevolezza:

- della natura dei beni economici con riferimento alla struttura dell'attività di produzione, scambio, uso/consumo e accumulazione della ricchezza;
- della questione ecologico-ambientale alla luce di un approccio sociologico di tipo macro-sistemico entro cui si formano i codici, i valori e i programmi in base ai quali il giudizio di valore assume la funzione di strumento della comunicazione sociale e della condivisione di valori e obiettivi;
- della relazione tra ricchezza e valore e tra grandezze flusso e grandezze fondo nei processi di formazione del capitale sociale pubblico e privato;
- dei metodi e delle procedure della valutazione economico-estimativa dei beni capitali e della valutazione mono e multicriteriale dei progetti, principalmente impiegate nella valutazione dei diritti reali, e nella misura della convenienza economica, della fattibilità finanziaria e della sostenibilità ambientale del progetto e del piano.

L'offerta didattica è articolata attraverso caratteri di tipo:

- fondativo della conoscenza del valore quale sostanza generale e astratta – quindi socialmente rilevante – comune a tutti i beni e processi economici che costituiscono il tessuto delle relazioni tra le comunità insediate e il contesto sociale, spaziale e temporale di riferimento;
- formativo della sensibilità valutativa quindi della capacità di confrontare e rappresentare il valore complesso del sistema casa-città-paesaggio alla luce delle fondamentali categorie economiche del costo, del prezzo e del valore, coordinando quindi giudizi di valore sulla base di un adeguato bagaglio di conoscenze di teoria del valore e teoria del capitale;
- informativo, riguardanti le competenze acquisite con l'esercizio della valutazione in quanto rappresentazione e misurazione delle diverse capacità di valore dei beni economici ed extra-economici, e quindi il valore aggiunto della prestazione professionale a fronte della crescente complessità del contesto istituzionale e normativo del progetto di architettura.

1) modalità e strumenti per il conseguimento degli obiettivi didattici:

La didattica dell'insegnamento di Diritto del governo del territorio, organizzata in forma di lezioni frontali, prevede il coinvolgimento degli studenti nella comprensione dei temi affrontati attraverso l'analisi sia dei testi normativi di riferimento - integrato da un esame comparatistico fra le diverse esperienze normative regionali - sia delle più significative e pertinenti posizioni della giurisprudenza.

Per l'insegnamento di Economia ed Estimo ambientale, le modalità e gli strumenti didattici per condurre lo studente ad acquisire i risultati attesi sono costituiti da lezioni frontali, un'esercitazione sul mercato immobiliare, una prova in itinere;

2) modalità e strumenti per la verifica dei risultati didattici

Per l'insegnamento di Diritto del governo del territorio, gli strumenti di verifica comprendono l'esame finale mediante il quale apprezzare: la conoscenza dei profili istituzionali; l'acquisizione del linguaggio giuridico; la chiarezza e l'accuratezza dell'esposizione.

Per l'insegnamento di Economia ed Estimo ambientale, è prevista una prova orale con discussione dell'esercitazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area della Progettazione architettonica e urbana

La collocazione della sede del Corso di Laurea in un contesto di antiche origini e fortemente stratificato consente agli studenti di acquisire sensibilità progettuale e capacità di lettura del patrimonio storico ed archeologico e di

sperimentare sul campo le relazioni fra architettura contemporanea, siti storici e testimonianze archeologiche. Il percorso di studi fornisce la capacità di applicare negli ambiti professionali le conoscenze e le capacità operative, critiche e di sintesi acquisite, necessarie a proporre, strutturare e gestire, attraverso il progetto, soluzioni ai temi dell'architettura, della trasformazione delle città, della progettazione del paesaggio.

1) modalità e strumenti per il conseguimento degli obiettivi didattici:

L'elaborazione di progetti a scala edilizia e urbana costituisce modalità di insegnamento comune a tutte le discipline dell'area e conduce gli studenti ad apprendere le metodologie della composizione architettonica e della progettazione urbana e territoriale e ad acquisire competenze sulla redazione e gestione del progetto. Gli insegnamenti organizzati come Laboratorio consentono di sviluppare "soft skills" mediante attività di raccordo tra competenze derivanti dalle diverse aree culturali e scientifiche che compongono il CdS: la costante discussione collegiale degli elaborati grafici di analisi e di progetto, così come la redazione di relazioni scritte ed esercitazioni grafiche, concorrono allo sviluppo di capacità critiche e di giudizio; l'allestimento di mostre dei lavori degli studenti contribuisce a migliorare la capacità degli allievi di comunicare quanto appreso; lo svolgimento di esercitazioni che prevedono ricerche bibliografiche o iconografiche aiuta gli studenti a sviluppare la capacità di proseguire lo studio in modo autonomo nel corso della vita. Inoltre, l'organizzazione di gruppi di lavoro per la redazione degli elaborati di corso è una modalità ricorrente nelle discipline dell'area della progettazione architettonica e urbana. Questa modalità favorisce lo sviluppo della capacità relazionali e di lavoro in team che, come emerge anche dalla consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni, costituisce un elemento essenziale nella professione dell'architetto.

2) modalità e strumenti per la verifica dei risultati didattici

I risultati didattici sono verificati con workshop e stages che consentono di verificare la capacità di applicare le competenze acquisite e di lavorare in gruppo. Queste attività sono organizzate sia come prove intermedie sia come esercitazioni progettuali finali.

Area della Pianificazione e Progettazione Urbanistica e Territoriale

Al III anno si intende guidare lo studente alla comprensione e alla pratica dei fenomeni urbani e della loro pianificazione sia nelle forme della tradizione che in quelle dell'innovazione. In particolare, viene approfondito l'approccio del progetto urbano ricostruendone la genesi, per giungere ad una sua applicazione con le modalità più aggiornate che tengano conto dei nuovi temi al centro del dibattito internazionale sulla città. Inoltre, vengono fornite le basi culturali, teoriche e tecniche utili alla redazione di strumenti urbanistici generali e con valenza strategica, e di piani attuativi.

Al V anno il corso intende fornire elementi di conoscenza, analisi, progettazione e pianificazione di area vasta sulla base del principio che il territorio è uno solo e il paesaggio ne è un epifenomeno. Il Laboratorio si propone di aumentare la consapevolezza degli studenti rispetto alle necessità di un uso responsabile del territorio e della valenza identitaria del paesaggio sia nei contesti metropolitani che nelle aree interne. Viene valorizzato il ruolo di coordinamento dell'attività di pianificazione rispetto ad altri saperi scientifici e umanistici. Saranno particolarmente approfonditi i temi della tutela integrata dei beni paesaggistici e ambientali, delle risposte ai cambiamenti in corso, relativi sia al sistema insediativo che ai rischi territoriali con particolare attenzione agli effetti dei cambiamenti climatici, dell'innovazione nelle politiche per la gestione dei sistemi insediativi ed extraurbani, del contributo della disciplina allo sviluppo locale e delle tecniche pianificatorie mirate alla riduzione dell'impatto paesaggistico delle infrastrutture e alla compensazione ambientale, delle azioni per la valorizzazione delle aree fragili.

Lo studente deve dimostrare di avere:

o acquisito i concetti fondamentali che governano il progetto urbano e saperli utilizzare, con le modalità più aggiornate, tenendo conto dei nuovi temi al centro del dibattito internazionale sulla città.

o sviluppato la capacità di correlare le basi culturali, teoriche e tecniche nella redazione di strumenti urbanistici generali e con valenza strategica, e di piani attuativi.

1) modalità e strumenti per il conseguimento degli obiettivi didattici:

I due laboratori prevedono 1/3 di didattica frontale, prevalentemente concentrata nella parte iniziale del primo semestre, dedicata alla costruzione del quadro teorico disciplinare, dei riferimenti alle discipline di supporto, alla costruzione della "cassetta degli attrezzi" per l'elaborazione di un progetto alla scala urbana per il III anno e a scala d'area vasta per il V anno. All'interno di questo primo work package possono essere previsti, in misura non superiore al 20%, anche interventi da parte di studiosi di altri atenei o professionisti del settore, le quali potranno avvenire anche in remoto.

Le ulteriori ore sono dedicate alla esperienza progettuale che, di norma, avverrà organizzando gli studenti in piccoli

gruppi per favorire lo sviluppo di capacità collaborative, con il supporto costante del docente titolare e, se necessario, degli altri colleghi del settore. I temi di progetto scelti, alla scala urbana per il III anno e alla scala dell'area vasta per il V anno, saranno sviluppati, prioritariamente, su siti della Sicilia sud-orientale, e in ogni caso su luoghi di cui è possibile garantire una conoscenza diretta, ritenuta condizione necessaria per la formazione degli allievi. Nel quadro delle ore di attività progettuale vengono organizzati seminari con il coinvolgimento di studiosi e progettisti per la presentazione di buone pratiche attinenti ai temi progettuali trattati nel laboratorio. Tali attività potranno avvenire anche in remoto.

2) modalità e strumenti per la verifica dei risultati didattici:

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono verificati sono costituiti in primo luogo dalle attività svolte in modo di Laboratori, ma anche da seminari, workshop e stages in cui le lezioni teoriche, le esercitazioni progettuali e le Tesi sviluppate dagli allievi sono verificate con prove intermedie, esami finali ed esami individuali sull'elaborazione dei progetti. Elaborazioni grafiche, plastiche o multimediali costituiscono i materiali da cui muovere per la verifica dei risultati didattici conseguiti. Gli esami finali si svolgono in forma orale.

Area del Restauro

Nel corso del Laboratorio lo studente acquisisce e sperimenta la metodologia progettuale articolata in tre fasi - conoscenza, interpretazione, progetto – che basa la scelta dei criteri e delle soluzioni d'intervento sui risultati degli studi preliminari.

- acquisizione di un'adeguata capacità di utilizzare gli strumenti critici per comprendere lo sviluppo di un organismo o di un edificio storico e le sue trasformazioni e per riconoscere e rispettare i loro valori testimoniali;
- acquisizione di un'adeguata capacità di interpretazione e caratterizzazione dello stato di conservazione di un edificio storico;
- acquisizione di competenze operative necessarie per elaborare un progetto di restauro nelle sue diverse articolazioni (interventi di conservazione, di consolidamento e miglioramento sismico, di riqualificazione e di adeguamento funzionale mediante la ricerca di utilizzazioni compatibili).

1) modalità e strumenti per il conseguimento degli obiettivi didattici

L'attività didattica è svolta tramite lezioni frontali e esercitazioni; le prime destinate agli approfondimenti teorici su questioni di metodo e di carattere generale, le seconde finalizzate a stimolare la capacità interpretativa degli allievi. Un'attività laboratoriale è svolta su un edificio reale per consentire agli allievi la sperimentazione applicativa di quanto appreso in classe; in quest'ambito sono previsti sopralluoghi e disegno sul campo i cui risultati sono discussi successivamente con la classe.

Le conoscenze trasferite dai docenti dell'area sono inoltre arricchite da contributi seminariali e conferenze di docenti di altri atenei italiani ed esteri e di progettisti che operano nel contesto internazionale del restauro.

2) modalità e strumenti per la verifica dei risultati didattici

Prove in itinere (consegne e prove intermedie) ed esami finali (discussione critica degli argomenti del programma, illustrazione degli elaborati prodotti durante il corso).

Area del Design e Progettazione Tecnologica dell'Architettura

A conclusione del percorso didattico del II anno gli studenti avranno acquisito conoscenze e capacità operative, critiche e di sintesi adeguate a proporre, strutturare e gestire soluzioni di progetto e prestazioni dell'edificio, in funzione dei livelli esigenziali richiesti dall'uso; valutare la compatibilità delle soluzioni di intervento con il costruito e l'ambiente naturale e antropizzato, in fase di progettazione, esecuzione e manutenzione dell'opera.

A conclusione del percorso didattico del III anno gli studenti avranno acquisito conoscenze e capacità operative, critiche e di sintesi adeguate a proporre, strutturare e gestire soluzioni alle problematiche del recupero dell'ambiente costruito.

A conclusione del percorso didattico del IV anno gli studenti saranno in grado di operare la scelta del o dei sistemi costruttivi, in relazione agli obiettivi della committenza, alle esigenze dell'utenza e alle condizioni del contesto. Inoltre, avranno la capacità di effettuare il coordinamento e la correlazione fra le parti edilizie, di gestire le tecniche di assemblaggio "a umido" ed "a secco".

1) modalità e strumenti per il conseguimento degli obiettivi didattici:

Lo svolgimento di esercitazioni analitiche e progettuali a scala edilizia e urbana costituisce modalità di insegnamento comune a tutte le discipline dell'area e conduce gli studenti ad apprendere le metodologie e gli strumenti di analisi e valutazione delle alternative di progetto e ad acquisire competenze sulla pianificazione e gestione del processo

edilizio.

L'organizzazione di esercitazioni di gruppo, di visite in cantiere e di simulazione di attività di produzione edilizia consentono di sviluppare "soft skills" mediante attività di raccordo tra competenze derivanti dalle diverse aree culturali e scientifiche che compongono il CdS: la costante discussione collegiale degli elaborati grafici di analisi e di progetto, così come la redazione di relazioni scritte ed esercitazioni grafiche, concorrono allo sviluppo di capacità critiche e di giudizio; l'allestimento di mostre dei lavori degli studenti contribuisce a migliorare la capacità degli allievi di comunicare quanto appreso; lo svolgimento di esercitazioni che prevedono ricerche bibliografiche o iconografiche aiuta gli studenti a sviluppare la capacità di proseguire lo studio in modo autonomo nel corso della vita.

Inoltre, l'organizzazione di gruppi di lavoro per la redazione degli elaborati di corso è una modalità ricorrente, che favorisce lo sviluppo della capacità relazionali e di lavoro in team che, come emerge anche dalla consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni, costituisce un elemento essenziale nella professione dell'architetto.

2) modalità e strumenti per la verifica dei risultati didattici

I risultati didattici sono verificati con workshop e stages, che consentono di constatare la capacità di applicare le competenze acquisite e di gestire attività di gruppo. I momenti di verifica sono programmati sia in fase intermedia, sia per l'elaborazione e discussione di esercitazioni progettuali finali.

Area dell'Analisi e progettazione strutturale

L'offerta didattica è articolata attraverso caratteri di tipo:

- fondativo, finalizzato al riconoscimento del comportamento meccanico delle costruzioni, e al riconoscimento degli elementi resistenti delle opere di architettura.
- formativo finalizzato a sviluppare la capacità di pensare fin dall'inizio al progetto architettonico anche in termini strutturali avendo acquisito la capacità di affrontare il progetto e la verifica di elementi in conglomerato cementizio armato ed acciaio in accordo alle normative vigenti in Italia.

1) modalità e strumenti didattici per il conseguimento degli obiettivi didattici:

Le modalità e gli strumenti didattici per condurre lo studente ad acquisire i risultati attesi sono costituiti, da lezioni teoriche e prove di verifica

2) modalità e strumenti per la verifica dei risultati didattici

Esami finali con prove orali, esercizi grafici.

Area del Diritto dell'Economia e dell'Estimo

In relazione alle discipline giuridiche lo studente deve dimostrare di avere:

- acquisito gli strumenti di analisi e di valutazione dell'applicazione dei pertinenti istituti giuridici
- compreso le dinamiche dell'attività di pianificazione, il ruolo dei soggetti coinvolti, i criteri sui quali si fonda la distribuzione delle competenze fra i diversi livelli di governo.

In relazione alle discipline economiche ed estimative lo studente deve dimostrare di:

- avere acquisito il lessico e le tassonomie economico-estimative adeguate a rappresentare correttamente i concetti fondamentali che si declinano nelle diverse procedure di valutazione dei beni economici e dei progetti che riguardano il sistema casa-città-paesaggio;
- sapere identificare in maniera ordinata le principali categorie economiche nel profilo valoriale dei beni economici in modo da scegliere correttamente le procedure di valutazione più adeguate a identificare, collegare e confrontare le diverse forme di benefici e costi;
- conoscere e sapere applicare le tecniche di valutazione dei costi del progetto, del valore di mercato dei beni immobili (estimo operativo), della convenienza economica e fattibilità finanziaria degli investimenti privati e pubblici (analisi MonoCriteriale), della sostenibilità economico-ambientale del progetto (analisi MultiCriteri).

1) modalità e strumenti per il conseguimento degli obiettivi didattici:

Per l'insegnamento di Diritto del governo del territorio, la didattica, organizzata in forma di lezioni frontali, prevede il coinvolgimento degli studenti nella comprensione dei temi affrontati attraverso l'analisi sia dei testi normativi di riferimento - integrato da un esame comparatistico fra le diverse esperienze normative regionali - sia delle più significative e pertinenti posizioni della giurisprudenza.

Per l'insegnamento di Economia ed Estimo ambientale, le modalità e gli strumenti didattici per condurre lo studente ad acquisire i risultati attesi sono costituiti da lezioni frontali, un'esercitazione sul mercato immobiliare, una prova in itinere.

2) modalità e strumenti per la verifica dei risultati didattici

Per l'insegnamento di Diritto del governo del territorio, le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono verificati sono costituiti, in primo luogo, dal continuo confronto e dalla costante interlocuzione fra docente e discenti ed, in secondo luogo, da esami finali mediante i quali apprezzare: la conoscenza dei profili istituzionali; la capacità di analizzare gli orientamenti giurisprudenziali e dottrinali; la capacità di effettuare collegamenti tra i diversi profili affrontati; la capacità di sviluppare argomentazioni critiche; l'acquisizione del linguaggio giuridico; la chiarezza e l'accuratezza dell'esposizione.

Per l'insegnamento di Economia ed Estimo ambientale, le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono verificati sono costituiti, in primo luogo un'esercitazione sul mercato immobiliare e una prova in itinere; l'esame finale prevede una prova orale con discussione dell'esercitazione, un esercizio sul calcolo finanziario, un esercizio sulla internalizzazione delle esternalità ambientali, una discussione articolata su argomenti di: 1. Teoria economica e teoria del valore; 2. Teoria del capitale; 3. Tecniche di valutazione di beni e investimenti privati e pubblici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

<p>Autonomia di giudizio</p>	<p>La capacità e l'autonomia di giudizio sono fattori centrali per l'obiettivo, che il Corso di Laurea in Architettura si prefigge, di formare una figura professionale in grado di affrontare la complessità delle trasformazioni territoriali e ambientali e di assumersi le responsabilità culturali, sociali ed etiche che quelle trasformazioni comportano.</p> <p>L'interdisciplinarietà del Corso di Laurea favorisce nel suo complesso lo sviluppo dell'autonomia di giudizio nell'interazione tra i diversi saperi, ma questo obiettivo è ottenuto in particolar modo attraverso l'elaborazione dei diversi progetti all'interno dei Laboratori che, come momento di sintesi delle differenti conoscenze acquisite, consente allo studente di valutare autonomamente i risultati ottenuti da questo tipo di attività didattica.</p> <p>La necessità di una capacità critica che consenta e favorisca lo sviluppo di un'autonomia di giudizio è ulteriormente sottolineata e implementata dalle diverse materie di ambito storico-critico previste dal Corso di Studi, come le Storie dell'Architettura, dell'Arte e del Restauro, e dagli insegnamenti integrativi a scelta di Semiologia delle Arti Visive ed Estetica.</p> <p>Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono verificati sono costituiti da lezioni teoriche, esercitazioni applicative, verifiche in itinere ed esami finali.</p>	
<p>Abilità comunicative</p>	<p>Le abilità comunicative sono sviluppate nel Corso di Laurea in Architettura per la</p>	

stessa natura prevalentemente applicativa dei corsi che propone. Molti tra questi, richiedendo allo studente una produzione propria elaborata prevalentemente in aula nel dialogo coi docenti ed i colleghi stessi, gli assicurano la capacità di esporre e motivare con chiarezza le premesse e i risultati del proprio lavoro. La struttura pluridisciplinare dei Laboratori favorisce inoltre l'interazione dello studente con i differenti specifici disciplinari dei docenti, sviluppando quella capacità di dialogo con le diverse figure professionali con cui dovrà confrontarsi nel suo lavoro di Architetto.

La struttura polisemantica del progetto, che è posto come momento centrale e di sintesi di tutta la didattica del Corso di Laurea, implica un esercizio di espressione attraverso i diversi mezzi verbali, grafici, plastici, informatici. Ciò che nello specifico è assicurato primariamente dai corsi di Rappresentazione che sviluppano la capacità di comunicare il progetto dai suoi aspetti fondativi ed ideativi fino a quelli tecnico-esecutivi.

Lo studente deve inoltre conoscere la lingua inglese, anche con riferimento ai lessici disciplinari, ed acquisire specifiche capacità informatiche rivolte non soltanto al dato generativo, ma soprattutto a quello comunicativo del progetto. Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono verificati sono costituiti, oltre che dalle lezioni teoriche, da esercitazioni applicative svolte attraverso strumenti grafici, informatici, video e multimediali e dalle relative verifiche in itinere ed esami finali.

Capacità di apprendimento

L'educazione al progetto d'Architettura (nelle varie articolazioni disciplinari) come sintesi interdisciplinare e risposta di ordine umanistico ed insieme scientifico alla complessità delle problematiche dello spazio, del territorio e dell'ambiente, implica in sé la formazione di una conoscenza dinamica, metodologicamente aperta e pronta ad affrontare situazioni di volta in volta sempre differenti.

Per questa ragione, il Corso di Studi nel suo complesso garantisce la formazione di capacità di apprendimento che permetteranno agli studenti, anche dopo la Laurea, un continuo aggiornamento critico delle loro conoscenze.

La capacità di raccogliere informazioni, elaborarle e acquisire in modo autonomo ulteriori conoscenze è sviluppata in particolare nei Laboratori, dove la costruzione del progetto è necessariamente affrontata come continuo lavoro di ricerca.

I Laboratori, ma anche le attività di tirocinio, costituiscono quindi insieme le modalità ed anche gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono verificati.



Le materie affini sono utilizzate dal quarto anno in poi per consentire allo studente di approfondire alcuni degli aspetti relativi alle competenze dell'architetto, in particolare:

- progettazione dell'edificio
- architettura degli interni e allestimento
- restauro
- territorio e paesaggio

Inoltre, nell'ambito delle discipline affini sono proposti corsi utili ai fini delle attività di insegnamento nelle scuole di diverso ordine e grado previste dall'ordinamento italiano.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa pertanto saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

17/01/2018

La prova finale per il conseguimento del titolo di dottore magistrale in Architettura prevede l'elaborazione di una Tesi di Laurea con la guida di un docente relatore.

Come verifica delle conoscenze, delle abilità e delle capacità di sintesi acquisite, la Tesi può essere di carattere progettuale di tipo sperimentale o compilativa (curriculare) o teorico sperimentale e viene discussa nell'Esame di Laurea.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

29/05/2024

Per essere ammessi alla prova finale (6 cfu) lo studente deve aver acquisito i cfu relativi all'attività di tesi (Tesi 4 cfu) e deve avere conseguito i crediti previsti dall'ordinamento.

La Commissione di Laurea. è composta secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

Il voto massimo conseguibile all'esame di laurea di 11 punti, determinati come segue:

- a) valutazione da parte della commissione della tesi di laurea sino ad un massimo di 7 punti per le tesi di tipo sperimentale e teorico sperimentale e di 3 punti per le tesi curriculari.
- b) 0,3 punti per ciascuna lode acquisita negli esami curriculari fino ad un massimo di 3 punti;
- c) valutazione di altri titoli ed esperienze formative per un massimo di 2 punti. (Delibera del Consiglio di Corso di Laurea del 18.02.2022 e del 28.03.2023)

La lode può essere assegnata per voto unanime di tutti i componenti della Commissione, solo se il candidato ha conseguito negli esami di profitto un punteggio non inferiore a 103, nel quale vanno conteggiate anche le lodi con punti 0,3 ciascuna.

Al fine di sollecitare gli studenti a conseguire la laurea nelle annualità previste dal corso di studi, al voto dell'esame di laurea determinato sulla base dei punti a), b) e c) saranno aggiunti 2 punti se la laurea conseguita entro il quinto anno, 1 punto se la laurea conseguita entro il sesto anno.

Al fine di sollecitare gli studenti ad inserire in piano insegnamenti dell'offerta formativa di Ateneo erogati in lingua inglese, al voto dell'esame di laurea determinato sulla base dei punti a), b) e c) sarà aggiunto 1 punto se lo studente nella propria

carriera ha sostenuto almeno 3 insegnamenti in lingua inglese dell'offerta formativa di Ateneo.

Per gli studenti con disabilità certificata pari o superiore al 66% o con DSA certificati ai sensi della L.170/2010, sentito il parere del CInAP, sarà previsto un maggior tempo rispettivamente del 50% e del 30% per il conseguimento del Diploma di laurea. La verifica del possesso dei requisiti previsti dalle vigenti normative potrà avvenire con il contatto diretto con i Docenti Referenti di Dipartimento o con gli Operatori del CInAP.

Link: <http://>



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: <http://www.architettura.unict.it/corsi/lm-4/regolamenti>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	MAT/05	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI MATEMATICHE link	NOTO FRANCESCO		10	82	
2.	ICAR/14	Anno di corso 1	LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1 link	MESSINA BRUNO SALVATORE	PO	12	144	✓
3.	ICAR/14	Anno	LABORATORIO DI COMPOSIZIONE	GHERSI	PA	12	144	✓

		di corso 1	ARCHITETTONICA 1 link	FABIO				
4.	ICAR/17	Anno di corso 1	LABORATORIO DI RAPPRESENTAZIONE E GEOMETRIA DESCRITTIVA link	DOTTO EDOARDO	PO	12	144	
5.	ICAR/17	Anno di corso 1	LABORATORIO DI RAPPRESENTAZIONE E GEOMETRIA DESCRITTIVA link	VALENTI RITA MARIA	PA	12	144	
6.	0	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE link			6	48	
7.	ICAR/18	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA (<i>modulo di STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA E STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA</i>) link	BARBERA PAOLA	PO	6	48	
8.	ICAR/18 L- ART/03	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA E STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA link				12	
9.	L- ART/03	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (<i>modulo di STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA E STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA</i>) link	BARBERA PAOLA	PO	6	48	
10.	IUS/10	Anno di corso 2	DIRITTO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO link				6	
11.	FIS/01	Anno di corso 2	FISICA (<i>modulo di FONDAMENTI DI MECCANICA E STATICA</i>) link				4	
12.	ICAR/08 FIS/01	Anno di corso 2	FONDAMENTI DI MECCANICA E STATICA link				12	
13.	ICAR/14	Anno di corso 2	LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2 link				12	
14.	ICAR/14	Anno di	LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2 link				12	

		corso 2		
15.	ICAR/17	Anno di corso 2	LABORATORIO DI DISEGNO E RILIEVO DELL'ARCHITETTURA link	12
16.	ICAR/17	Anno di corso 2	LABORATORIO DI DISEGNO E RILIEVO DELL'ARCHITETTURA link	12
17.	ICAR/08	Anno di corso 2	STATICA (<i>modulo di FONDAMENTI DI MECCANICA E STATICA</i>) link	8
18.	ICAR/18	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARCHITETTURA ANTICA E MEDIEVALE link	10
19.	ICAR/12	Anno di corso 2	TECNOLOGIE E SISTEMI COSTRUTTIVI PER L'ARCHITETTURA link	10
20.	ICAR/12	Anno di corso 2	TECNOLOGIE E SISTEMI COSTRUTTIVI PER L'ARCHITETTURA link	10
21.	ICAR/12	Anno di corso 3	BUILDING REHABILITATION TECHNOLOGIES link	6
22.	ICAR/14	Anno di corso 3	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA link	12
23.	ICAR/14	Anno di corso 3	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA link	12
24.	ICAR/21	Anno di corso 3	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANISTICA link	12
25.	ICAR/21	Anno di corso 3	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANISTICA link	12

26.	ICAR/08	Anno di corso 3	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI link	10
27.	ICAR/18	Anno di corso 3	STORIA DELL'ARCHITETTURA MODERNA link	10
28.	ICAR/12	Anno di corso 3	TECNOLOGIE DEL RECUPERO EDILIZIO link	6
29.	ICAR/19	Anno di corso 3	TEORIA E STORIA DEL RESTAURO link	6
30.	ICAR/14	Anno di corso 4	ANALISI DELLA MORFOLOGIA URBANA E DELLE TIPOLOGIE EDILIZIE link	6
31.	ICAR/16	Anno di corso 4	ARCHITETTURA DEGLI INTERNI (<i>modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE SULLA PREESISTENZA E ARCHITETTURA DEGLI INTERNI</i>) link	6
32.	ICAR/16	Anno di corso 4	ARCHITETTURA DEGLI INTERNI (<i>modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE SULLA PREESISTENZA E ARCHITETTURA DEGLI INTERNI</i>) link	6
33.	ICAR/19	Anno di corso 4	CARATTERI COSTRUTTIVI DEGLI EDIFICI STORICI link	6
34.	GEO/09	Anno di corso 4	CONSERVAZIONE DEI MATERIALI LAPIDEI link	6
35.	ING-IND/11	Anno di corso 4	DESIGN OF LOW CARBON AND ENERGY EFFICIENT BUILDINGS link	6
36.	MAT/04	Anno di corso 4	DIDATTICA DELLA MATEMATICA link	6
37.	ICAR/13	Anno	DISEGNO INDUSTRIALE link	6

		di corso 4		
38.	M- FIL/04	Anno di corso 4	ESTETICA DEL PAESAGGIO link	6
39.	ICAR/22	Anno di corso 4	EVALUATION OF PROJECTS AND PLANS link	6
40.	ING- IND/11	Anno di corso 4	FISICA TECNICA E IMPIANTI link	10
41.	L- ART/06	Anno di corso 4	FOTOGRAFIA E ARTI VISIVE PER L'ARCHITETTURA link	6
42.	ICAR/17	Anno di corso 4	GRAFICA E GESTIONE DELLE IMMAGINI DIGITALI link	6
43.	ICAR/19	Anno di corso 4	HISTORICAL BUILDING PRESERVATION STUDIO link	12
44.	0	Anno di corso 4	INSEGNAMENTO A SCELTA link	6
45.	0	Anno di corso 4	INSEGNAMENTO A SCELTA link	6
46.	ICAR/14 ICAR/16	Anno di corso 4	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE SULLA PREESISTENZA E ARCHITETTURA DEGLI INTERNI link	12
47.	ICAR/19	Anno di corso 4	LABORATORIO DI RESTAURO link	12
48.	ICAR/19	Anno di corso 4	LABORATORIO DI RESTAURO link	12

49.	ICAR/17	Anno di corso 4	LIVE DRAWING link	6
50.	MAT/07	Anno di corso 4	MATEMATICA PER L'ARCHITETTURA link	6
51.	M-PED/04	Anno di corso 4	METODOLOGIE DIDATTICHE E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO link	6
52.	ICAR/17	Anno di corso 4	MODELLAZIONE SOLIDA E RENDERING link	6
53.	ICAR/20	Anno di corso 4	PIANIFICAZIONE DEL PAESAGGIO NELLE AREE INTERNE link	6
54.	ICAR/20	Anno di corso 4	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E CAMBIAMENTI CLIMATICI link	6
55.	ICAR/14	Anno di corso 4	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (<i>modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE SULLA PREESISTENZA E ARCHITETTURA DEGLI INTERNI</i>) link	6
56.	ICAR/14	Anno di corso 4	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (<i>modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE SULLA PREESISTENZA E ARCHITETTURA DEGLI INTERNI</i>) link	6
57.	ICAR/05	Anno di corso 4	PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE DEI SISTEMI DI TRASPORTO link	6
58.	ICAR/12	Anno di corso 4	PROGETTAZIONE ESECUTIVA link	10
59.	ICAR/12	Anno di corso 4	PROGETTAZIONE ESECUTIVA link	10

60.	ICAR/09	Anno di corso 4	PROGETTO DI STRUTTURE link	6
61.	M-FIL/05	Anno di corso 4	PSICOLOGIA DELLA FORMA link	6
62.	ICAR/12	Anno di corso 4	Progettazione tecnologica e controllo per la sicurezza in cantiere I link	6
63.	ICAR/12	Anno di corso 4	Progettazione tecnologica e controllo per la sicurezza in cantiere II link	6
64.	ICAR/16	Anno di corso 4	SCENOGRAFIA link	6
65.	M-STO/04	Anno di corso 4	STORIA AMBIENTALE link	6
66.	M-STO/04	Anno di corso 4	STORIA DEL PAESAGGIO link	6
67.	ICAR/18	Anno di corso 4	STORIA DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO link	6
68.	ICAR/21	Anno di corso 4	STRATEGIE DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA link	6
69.	ICAR/09	Anno di corso 4	Seismic structural analysis and design link	6
70.	ICAR/09	Anno di corso 4	TECNICA DELLE COSTRUZIONI link	6
71.	ICAR/12	Anno di	TECNOLOGIA BIOCLIMATICA E SISTEMI COSTRUTTIVI A SECCO link	6

		corso 4		
72.	M- FIL/05	Anno di corso 4	TEORIA DEI LINGUAGGI FORMALI E SIMBOLICI link	6
73.	ICAR/14	Anno di corso 5	ARCHITECTURAL DESIGN (<i>modulo di ARCHITECTURE AND LANDSCAPE DESIGN STUDIO</i>) link	6
74.	ICAR/14 ICAR/15	Anno di corso 5	ARCHITECTURE AND LANDSCAPE DESIGN STUDIO link	12
75.	ICAR/22	Anno di corso 5	ECONOMIA ED ESTIMO AMBIENTALE link	10
76.	0	Anno di corso 5	INSEGNAMENTO A SCELTA link	6
77.	0	Anno di corso 5	INSEGNAMENTO A SCELTA link	6
78.	ICAR/14 ICAR/15	Anno di corso 5	LABORATORIO DI ARCHITETTURA E PROGETTO DEL PAESAGGIO link	12
79.	ICAR/20	Anno di corso 5	LABORATORIO DI PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO link	12
80.	ICAR/20	Anno di corso 5	LABORATORIO DI PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO link	12
81.	ICAR/15	Anno di corso 5	LANDSCAPE DESIGN (<i>modulo di ARCHITECTURE AND LANDSCAPE DESIGN STUDIO</i>) link	6
82.	ICAR/14	Anno di corso 5	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (<i>modulo di LABORATORIO DI ARCHITETTURA E PROGETTO DEL PAESAGGIO</i>) link	6

83.	ICAR/14	Anno di corso 5	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (modulo di LABORATORIO DI ARCHITETTURA E PROGETTO DEL PAESAGGIO) link	6
84.	ICAR/15	Anno di corso 5	PROGETTO DEL PAESAGGIO (modulo di LABORATORIO DI ARCHITETTURA E PROGETTO DEL PAESAGGIO) link	6
85.	ICAR/15	Anno di corso 5	PROGETTO DEL PAESAGGIO (modulo di LABORATORIO DI ARCHITETTURA E PROGETTO DEL PAESAGGIO) link	6
86.	0	Anno di corso 5	PROVA FINALE link	6
87.	0	Anno di corso 5	TESI link	4
88.	0	Anno di corso 5	TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE link	6



QUADRO B4

Aule

Link inserito: <http://> Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

31/05/2024

Il Corso di Laurea in Architettura si avvale dei servizi di orientamento in ingresso forniti dal Counseling orientativo di Ateneo. Per gli studenti con disabilità o DSA il Centro per l'Integrazione Attiva e Partecipata (CInAP) ha attivato un 'PONTE SCUOLA – UNIVERSITA'- LAVORO' che ha principalmente il compito di orientare gli studenti con disabilità fin dalla scelta del progetto universitario da intraprendere. Tra gli eventi di orientamento ai quali prende parte il CdS si segnala il 'Salone dell'Orientamento', che si tiene annualmente presso le strutture del CUS dell'Università degli Studi di Catania. In esso il CdS ha avuto la possibilità di esporre con gli altri corsi di studio afferenti alla SDS, registrando una grande affluenza di partecipanti. Quest'anno è stato effettuato nel mese di aprile. Nelle tre giornate di orientamento del salone i docenti e gli studenti del CDS hanno descritto i percorsi formativi e fornito risposte ai quesiti più vari di un nutrito numero di persone (800 unità circa). Un successo, questo, legato anche al progetto espositivo dello stand dedicato alla SDS di Siracusa, in cui sono stati messi in mostra elaborati grafici di tesi di laurea, modelli dei laboratori di progettazione, quaderni di schizzi realizzati dagli studenti del CdS e materiali video che documentano tutti gli aspetti positivi e peculiari dello studiare presso la sede decentrata di Siracusa, ivi compresi i cantieri didattici e le partecipazioni ai viaggi di formazione "SDS On Tour". Nel corso dell'anno 2022-2023 2023-24 alcuni docenti sono stati coinvolti in incontri rivolti agli studenti del 4° e 5° anno degli istituti scolastici in particolare dei licei scientifici e artistici. Per i prossimi anni si stanno progettando cicli di incontri presso istituti scolastici di vario genere, collocati temporalmente nei periodi precedenti al Salone dello Studente, per veicolare in maniera capillare i contenuti del CdS, per descrivere i processi di apprendimento del percorso di studi, per approfondire i contenuti delle varie discipline e per fornire informazioni sugli sbocchi futuri. Nella home page del CdS è inserita una presentazione video che esplicita il sapere e il fare della professione di architetto. Dall'anno 2017-18 il CdS di Architettura ha attivato una serie di corsi che afferiscono al progetto di Alternanza Scuola-Lavoro previsto dal percorso formativo della scuola secondaria per i propri studenti. Il progetto offre percorsi di esperienza lavorativa affiancati al percorso didattico ordinario. Le attività solitamente si svolgono tra ottobre ed aprile per un numero di 40 ore e sono destinate a gruppi di 25 studenti. I posti nei progetti attivati dal CdS negli anni 2017-18 e 2018-19 sono stati interamente saturati ed in alcuni casi sono stati frequentati da un numero maggiore di studenti. Il CdS negli a.a. 2022-23 e 2023-24 ha partecipato in maniera attiva al "Progetto Orientamento -OUI ovunque da qui". Si tratta di una iniziativa realizzata dall'Università di Catania, finanziata nell'ambito del PNRR M4.C1. Nell'ambito di questo progetto i docenti del CdS sono stati impegnati in corsi di orientamento attivo nella transizione scuola-università rivolti agli studenti delle terze, quarte e quinte classi di numerose scuole superiori della Sicilia sud-orientale. Nel corso del progetto i docenti del CdS hanno realizzato alcune attività didattiche disciplinari attive, partecipative e laboratoriali rivolte a gruppi di studenti interessati svolte nelle scuole e nelle strutture di didattica e di ricerca dell'università di Catania. Il progetto continuerà anche nel prossimo anno accademico con la previsione di nuovi laboratori orientati al potenziamento delle competenze di base per l'accesso alla formazione universitaria. Il CdS partecipa anche al progetto "Piani per l'Orientamento e il Tutorato"- POT_architettura 2023-2026 coordinato dall'Università Luav di Venezia che persegue gli obiettivi di migliorare i processi di orientamento in ingresso ponendo sempre al centro la figura dello studente e aumentando le attività sperimentali e sviluppare ulteriormente i rapporti tra Scuole superiori e Università tramite un maggior coinvolgimento dei docenti di queste ultime.

31/05/2024

La didattica erogata ha un'articolazione finalizzata al graduale apprendimento delle nozioni e dei processi che governano le attività di progettazione. I coordinatori didattici responsabili di ciascuno degli anni del Corso di Laurea in Architettura hanno il ruolo di assicurare una efficace articolazione dei contenuti didattici dei diversi corsi e una opportuna modulazione del carico di lavoro richiesto da ciascuno degli insegnamenti, allo scopo di prevenire condizioni di difficoltà degli studenti dovute all'accavallarsi di prove in itinere e consegne di stati d'avanzamento degli elaborati di corso. I coordinatori orizzontali redigono, se necessario, un report di fine primo semestre con il monitoraggio in itinere e un report di fine anno accademico con l'analisi degli esiti e l'eventuale rimodulazione di carichi, calendario e contenuti. I report sono discussi nell'ambito del Consiglio di Corso di Studio. Il coordinamento verticale consente ai docenti di gruppi individuati di settori scientifico-disciplinari di predisporre percorsi di apprendimento graduati, pianificando i contenuti e le finalità di ciascun insegnamento in funzione di un progetto didattico complessivo, che accompagna gli allievi durante l'intero percorso di studi. Ciascun raggruppamento di coordinamento verticale redige un report annuale di verifica dei risultati ed eventuale rimodulazione di obiettivi e contenuti. I report sono discussi e condivisi nell'ambito dei Consigli di Corso di Studi. Il presidente del corso di studio organizza, a seconda delle necessità, degli incontri con i rappresentanti degli studenti e con gli studenti, raggruppati per anno di corso, in forma assembleare per informare in maniera attiva la componente studentesca sulle opportunità offerte dal CdS in relazione ad attività di tutorato qualificato, alla offerta formativa dei gruppi opzionali, alla corretta compilazione dei piani di studio e/o a problematiche generali portate alla luce dagli stessi studenti. A partire dall'a.a. 2022-23, all'inizio dell'anno accademico viene organizzato, con la collaborazione dei rappresentanti degli studenti, il "welcome day": un importante appuntamento per le matricole in cui vengono fornite le principali informazioni riguardo la didattica (organizzazione corsi per il superamento degli OFA, calendario delle lezioni e degli appelli di esame, modalità di frequenza, ect.). Questo evento, diventa l'occasione per donare alle matricole i simboli emblematici del corso di studi (libri e matite) come gesto di benvenuto. Su richiesta del corso di studi, il DICAR bandisce annualmente alcuni contratti di Tutorato Qualificato, prevalentemente orientati al supporto degli insegnamenti dei primi anni. Si tratta di un accompagnamento curato attraverso attività didattiche integrative, dedicate ad esercitazioni, verifiche e simulazioni di esami. Inoltre, il progetto POT_architettura, avendo tra gli obiettivi anche il miglioramento degli strumenti per la lotta all'abbandono, supporta con azioni specifiche (tutorato) l'orientamento in itinere.

La segreteria didattica fornisce supporto agli studenti in ordine alle esigenze specifiche. Inoltre, è attiva una casella di posta elettronica gestita dai rappresentanti degli studenti in seno al Corso di Laurea per raccogliere e inoltrare specifiche richieste o comunicazioni che vengono inoltrate a seconda dei casi alla Presidenza del CdS. Il Centro per l'Integrazione Attiva e Partecipata (CInAP) sostiene e coordina servizi e iniziative atte a migliorare la qualità di vita degli studenti iscritti all'Università di Catania che presentino condizioni di ridotta attività o partecipazione alla vita accademica ed ogni altra situazione di svantaggio, temporanea o permanente. Presso il CdS è attivo un docente-referente che ha il ruolo di guidare lo studente all'utilizzo dei servizi forniti dall'Ateneo e di creare le condizioni per una efficace e fattiva comunicazione tra lo studente e i docenti dei diversi corsi, assicurando che le modalità didattiche e quelle di esame siano congruenti con le specifiche esigenze del singolo studente al fine di garantire pari opportunità nel percorso formativo e nelle verifiche finali. L'esiguo numero degli studenti della

Corso di Laurea iscritti al CInAP consente un monitoraggio costante e personalizzato delle carriere curato dal referente di sede in coordinamento con il personale specializzato del CInAP.

Link inserito: <http://>

Le attività di tirocinio avviate nei Corsi di Laurea attualmente attivi sono rivolte prevalentemente verso strutture esterne (Enti e Aziende pubbliche e private, Consorzi, Associazioni, Studi professionali, ecc.), già in convenzione con l'Università degli Studi di Catania. Il carattere di 'esternalità' dell'attività formativa risponde alle esigenze di trasparenza e di tutela richieste dalla normativa nazionale e regionale in tema di tirocini, nonché, alle finalità del tirocinio, ovvero incontro tra 'studio e lavoro'. Il Corso di Studi in Architettura ha dato avvio alla nuova procedura di tirocini curriculari, che prevede l'attivazione e la gestione dell'attività formativa su candidature fornite direttamente dagli studenti. Questi, infatti, possono proporre di svolgere l'attività citata in uno degli enti pubblici convenzionati con l'Università degli Studi di Catania. Gli uffici preposti si occupano di organizzare l'attività di tirocinio, garantendone la regolarità, la qualità e la congruità in termini didattici rispetto al percorso formativo dello studente, mediante il supporto e l'intervento del tutor didattico. Quest'ultimo, infatti, con l'apporto del personale amministrativo, predisporre i documenti richiesti; fornisce assistenza al tirocinante sia prima dell'avvio che durante lo svolgimento dello stage; stabilisce congiuntamente al tutor aziendale il progetto formativo e di orientamento più idoneo alle esigenze dello studente; monitora l'andamento del tirocinio e la sua effettiva valenza formativa; partecipa alla definizione delle competenze acquisite dal tirocinante grazie all'esperienza svolta. Con tale procedura, l'Università degli Studi di Catania ha la finalità di favorire ed incentivare i propri tirocinanti verso strutture già incardinate nel mondo del lavoro. Negli ultimi anni si è registrata una crescente richiesta di tirocini curriculari da svolgere presso studi professionali esteri. Il Corso di laurea in Architettura mette a disposizione degli studenti una lista di studi o enti/organizzazioni con i quali in passato sono stati già proficuamente svolti tirocini curriculari. Inoltre, i docenti coadiuvano gli studenti nella ricerca di ulteriori sedi disponibili ad accoglierli per lo svolgimento dell'attività di tirocinio.

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Il CdS in Architettura offre agli studenti la possibilità di svolgere parte del proprio percorso di studio presso sedi estere, sulla base di accordi formulati con enti ed istituzioni universitarie europee ed extra-europee. Il referente per le relazioni internazionali del CdS, delegato del Direttore del Dipartimento, assieme all'Unità Didattica Internazionale (UDI) e in raccordo con l'attività dell'Unità Operativa Relazioni Internazionali di Ateneo, segnala agli studenti le opportunità di studio, ricerca e tirocinio all'estero, e li supporta nella presentazione delle candidature, nella compilazione della documentazione necessaria per lo svolgimento delle attività didattiche nelle sedi estere e nel perfezionamento delle procedure di riconoscimento accademico delle attività svolte all'estero. In particolare, nella fase di presentazione delle candidature, sono stati organizzati presso la sede della SDS di Architettura degli incontri informativi ad hoc aperti agli studenti di tutti gli anni del CdS. Oltre a fornire le indicazioni utili alla predisposizione della documentazione alla candidatura, durante tali incontri gli allievi che già hanno sperimentato la misura Erasmus condividono le esperienze di mobilità con i colleghi, mentre i professori referenti degli accordi bilaterali illustrano le specificità delle sedi partner sottolineando affinità e differenze dell'offerta formativa. Per incentivare gli allievi a considerare l'opportunità di svolgere periodi di studio all'estero sono organizzate, presso la sede del CdS in Architettura, attività integrative quali seminari, workshop e convegni ai quali partecipano docenti e studenti di istituzioni estere per l'avvio o il consolidamento di accordi bilaterali. Inoltre, si segnala la richiesta da parte di Scuole di Architettura estere di visitare la sede del corso di laurea nell'ambito di viaggi di studio. Nelle

esperienze già condotte (Fakultät Architektur und Gestaltung Hochschule für Technik di Stoccarda e University of Applied Sciences di Würzburg sono state organizzate accoglienza, visite estese ai Laboratori presenti in sede e visite guidate ad alcuni siti di interesse culturale dell'isola di Ortigia, realizzando una reale interazione tra docenti, studenti e personale amministrativo delle due istituzioni universitarie. Nell'ambito del Programma Erasmus + Traineeship, le mobilità studenti sono prevalentemente svolte per attività di tirocinio presso studi professionali convenzionati con l'ateneo tramite la stipula di appositi International internship agreement. Si registra un crescente interesse anche per lo svolgimento di attività di ricerca tesi nell'ambito dello stesso programma. Nell'ambito del Programma Erasmus + Studio, gli accordi bilaterali sono stipulati nelle- aree tematiche 0730 Architecture and construction - 0731 Architecture and town planning - 0732 Building and civil engineering. Le opportunità di mobilità internazionale nell'ambito del CdS in Architettura sono principalmente riconducibili agli accordi stipulati in ambito Erasmus+ Studio e Traineeship. Tale offerta è integrata con altre possibilità previste dal 'Programma di ateneo per la mobilità internazionale' e con iniziative proposte dai singoli docenti. Link inserito:

<http://>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Francia	Ecole Nationale Superieure d'Architecture De Nancy		21/11/2019	solo italiano
2	Francia	Ecole Nationale Superieure d'Architecture De Versailles		01/03/2024	solo italiano
3	Francia	Ecole Nationale Superieure d'Architecture de Paris La Villette		01/03/2022	solo italiano
4	Francia	Ecole d'Architecture de Toulouse		01/03/2022	solo italiano
5	Grecia	Technical University of Crete		01/03/2023	solo italiano
6	Portogallo	Universidade Do Porto		01/03/2022	solo italiano
7	Portogallo	Universidade de Évora		01/03/2022	solo italiano
8	Portogallo	Universidade do Minho		01/03/2024	solo italiano
9	Romania	Universitatea Politehnica din Timisoara		01/03/2022	solo italiano
10	Spagna	Fundacion Universitaria San Pablo - CEU		01/03/2022	solo italiano
11	Spagna	Universidad De Granada - Escuela Tecnica Superior Arcquitectura		01/03/2022	solo italiano
12	Spagna	Universidad De Zaragoza		01/03/2022	solo italiano
13	Spagna	Universidad Politecnica De Madrid		01/03/2022	solo italiano
14	Spagna	Universidad de Granada - School of Building engineering		01/03/2022	solo italiano

15	Spagna	Universidad de Sevilla	01/03/2024	solo italiano
16	Spagna	Universidad de Valladolid	01/03/2022	solo italiano
17	Spagna	Universidad del Pais Vasco	01/03/2022	solo italiano
18	Spagna	Universitat Polit�cnica de Val�ncia	01/03/2022	solo italiano
19	Svizzera	Scuola Universitaria professionale della Svizzera Italiana (SUSPI)	14/01/2020	solo italiano

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

31/05/2024

L'introduzione degli studenti al mondo del lavoro attuata in primo luogo attraverso l'obbligatorio periodo di stage e tirocinio previsto come attivit  di formazione propedeutica al conseguimento del titolo di studio. Le attivit  di tirocinio sono svolte all'interno di strutture pubbliche e private convenzionate con l'Ateneo di Catania L'obiettivo che ci si prefigge   quello di fornire un reale arricchimento delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso universitario, grazie anche alla concreta realizzazione di lavori e approfondimenti di progettazione, preludio per l'accesso al mondo del lavoro. Si pu , inoltre, svolgere l'attivit  di tirocinio nell'ambito dell'offerta della Struttura Didattica Speciale di Siracusa, nei laboratori di seguito elencate:

- Laboratorio di Progettazione Ambientale e Tecnologie Bioclimatiche per l'Habitat Mediterraneo* - Laboratorio Allestiamoci
- LaRa- Laboratorio della Rappresentazione* - SECA | Laboratorio di Sostenibilit  Energetica ed il Controllo Ambientale* - UPlab | Laboratorio Urbanistica e Paesaggio*

* "Si precisa che al momento, visti i lavori di ristrutturazione dell'edificio "ex Caserma Abela", le attivit  dei Laboratori, fatta eccezione per il Laboratorio "Allestiamoci", sono sospese ed   in fase di definizione il trasloco delle attrezzature presso altro edificio. L'avvenuto ripristino dei Laboratori e la ripresa delle relative attivit  di didattica, ricerca e terza missione saranno comunicate con successiva nota." Nota del Presidente della Struttura Didattica Speciale di Siracusa del 30 gennaio 2024 prot. n. 126326.

Il Corso di Studi annualmente attiva iniziative volte all'avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro (incontri con gli stakeholders, visite aziendali, lezioni in cantiere, visite didattiche, stage e tirocini). Gli eventi si collocano nell'ambito delle attivit  individuate dal Gruppo di Assicurazione della Qualit  del Corso di Studi al fine di favorire durante il percorso di studi le occasioni di incontro con enti, aziende ed imprese. Presso la sede del Corso di Laurea di Architettura di Siracusa hanno luogo, due volte all'anno, gli Esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di Architetto, Paesaggista, Pianificatore e Conservatore

Link inserito: <http://www.architettura.unict.it/it/corsi/lm-4/tirocini-e-stage>

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

31/05/2024

Nel corso dell'esperienza formativa il curriculum proposto annualmente   arricchito di esperienze di sperimentazione e ricerca progettuale alle diverse scale, dedicate agli studenti. Si tratta di workshop di progetto con la partecipazione di docenti esterni italiani e stranieri, che svolgono sia lezioni frontali, sia attivit  laboratoriali di didattica del progetto. Sono organizzati, inoltre, incontri e conferenze con ospiti italiani e stranieri

anche ad arricchimento dell'offerta dei singoli corsi e viene data l'opportunità di partecipare attivamente ai programmi di ricerca, a vario titolo finanziati (convenzioni con enti, programmi europei etc.) svolti e coordinati dai docenti anche nell'ambito dei laboratori. Sono altresì organizzate nell'ambito dei corsi visite didattiche dedicate a temi specialistici ad integrazione del consueto percorso formativo. Le iniziative culturali e formative ad integrazione del percorso curricolare vengono costantemente pubblicizzate attraverso i canali informativi di ateneo (sito web, instagram, facebook)

Link inserito: <http://www.architettura.unict.it/eventi>



QUADRO B6

Opinioni studenti

L'Ateneo di Catania rileva ogni anno le opinioni degli studenti e dei docenti sull'attività didattica svolta, attraverso un questionario (OPIS), le cui procedure di somministrazione e pubblicazione sono definite nelle Linee guida proposte dal Presidio di Qualità e approvate dal CdA.

In tutte le rilevazioni viene garantito agli studenti l'anonimato; la procedura è infatti gestita da un sistema indipendente che non registra le credenziali degli utenti.

I dati concernenti le opinioni degli studenti a.a. 2022/2023 sono resi disponibili sul portale dell'Ateneo a conclusione della procedura che consente ai docenti che lo richiedano di esprimere il proprio diniego alla pubblicazione dei risultati relativi ai propri insegnamenti.

Tali dati saranno analizzati e discussi in Consiglio di Corso di Studio.

05/09/2023

Descrizione link: Opinioni studenti

Link inserito: http://pqa.unict.it/opis/insegn_cds.php?aa=2021&cds=X79&classe=LM-4



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Ai questionari OPIS si aggiungono i dati rilevati da AlmaLaurea, relativi ai giudizi sull'esperienza universitaria espressi dai laureandi al termine del percorso di studi.

05/09/2024

Link inserito: <http://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?CODICIONE=087010731190001>

Pdf inserito: [visualizza](#)



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Si precisa che il dato Totale Laureati A.A. 2023/2024 (pari a 1 studente) rilevato il 4.07.2024 è riferito agli studenti con ^{08/08/2024} iscrizione a.a.2023/2024.

Nel periodo febbraio 2024 – luglio 2024 si registra un numero complessivo di laureati pari a 34 iscritti sia all'a.a. 2022/2023 che all'a.a. 2023/24, di cui 2 regolari a.a. 2022/23. Nel periodo rilevato nessun appello poteva inserire studenti regolari iscritti all'a.a. 2023/2024.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

Gli esiti occupazionali dei laureati vengono rilevati attraverso i questionari AlmaLaurea, a distanza di 1, 3 e 5 anni dal ^{05/09/2024} conseguimento del titolo. Tale indagine, oltre a definire il profilo dei laureati, ha l'obiettivo di rilevare informazioni sulla formazione post-laurea e sulle condizioni occupazionali degli intervistati.

Allo scopo di delineare un'offerta didattica che risponda meglio alle richieste del mercato del lavoro e, soprattutto, che offra maggiori possibilità di impiego anche in ambito internazionale, il Corso di Laurea in Architettura ha istituito un Comitato di Indirizzo, costituito da imprese edili, studi di architettura, società di facility management, enti/organizzazioni internazionali impegnati nella tutela del patrimonio culturale, enti di formazione di terzo livello. Tale scelta è, inoltre, finalizzata a favorire la formazione di un adeguato profilo culturale anche per coloro i quali intendano proseguire gli studi, mediante l'accesso a Dottorati di ricerca, Scuole di Specializzazione e Master.

È stata aperta una pagina social per raggruppare gli Alumni di Siracusa già coinvolti in incontri per implementare la partecipazione al processo di controllo ed incremento della qualità del Corso di Studi.

Link inserito: <http://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?CODICIONE=0870107311900001>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Nell'A.A. 2021/2022 l'Ateneo ha avviato una nuova procedura di attivazione, monitoraggio e registrazione del tirocinio ^{26/08/2024} curriculare, che prevede una scheda di valutazione che viene sottoposta alle sedi che hanno ospitato gli studenti per attività di tirocinio. L'Ateneo metterà a disposizione tali dati, che verranno discussi in sede di Consiglio di corso di laurea.

Nell'a.a. 2023-24 hanno svolto il tirocinio n. 30 studenti

La durata del tirocinio varia da 1 a 6 mesi con una durata media di circa 3 mesi e per un totale di 200 ore.

Lo stile di tutoraggio più diffuso è quello dell'affiancamento giornaliero durante tutto il periodo trascorso presso gli uffici dell'ente ospitante.

Per la valutazione delle attività di tirocinio si è fornita a tutti gli enti convenzionati una scheda da compilare e restituire, che si allega in pdf, mentre per la valutazione del soddisfacimento da parte degli studenti sono stati utilizzati i questionari di fine tirocinio che gli studenti hanno compilato.

Dall'analisi delle schede restituite dagli enti ospitanti si evince che:

- nella maggior parte dei casi (80%) gli studenti tirocinanti interagiscono con il tutor aziendale e i componenti dello staff di lavoro, hanno atteggiamento attento e propositivo e sono capaci di gestire i tempi di lavoro;
- gli studenti tirocinanti (90%) dimostrano una buona capacità di trasferimento nella pratica professionale delle competenze teoriche acquisite nel corso di studio e sanno riconoscere le carenze formative da compensare per affrontare tale trasferimento.

Gli enti ospitanti pur avendo apprezzato una generale ottima formazione di base hanno, tuttavia, rilevato che il percorso formativo dovrebbe costruire competenze più solide nella conoscenza della storia dell'architettura, nella gestione di strumentazioni informatiche a supporto della progettazione, nel campo della normativa tecnica, nonché offrire occasioni di sperimentazione diretta sul campo.

Dall'analisi delle schede restituite dagli studenti si evince che:

- gli studenti non hanno avuto difficoltà di integrazione all'interno della struttura organizzativa dell'ente ospitante;
- il 60% ha avuto problemi nell'apprendimento dei processi lavorativi proposti e nella comunicazione formale;
- meno del 50% ha riconosciuto insufficienti le competenze acquisite per svolgere adeguatamente le mansioni affidate, ma di avere in parte compensato le carenze;
- gli obiettivi formativi del tirocinio erano chiari per tutti e gli esiti formativi raggiunti sono stati valutati coerenti con il progetto formativo concordato;
- il 75% degli studenti, pur valutando positivamente l'esperienza, ritiene il periodo di tirocinio insufficiente (si richiedono più ore e un maggiore numero di cfu);
- l'80% degli studenti auspica una maggiore collaborazione fra tutor aziendale e tutor didattico;
- l'assistenza nella risoluzione dei problemi amministrativi e burocratici è stata giudicata ottima per il 30% , buona per il 50% e sufficiente per il 10%;
- la disponibilità e la competenza del personale dedicato alla gestione delle attività di tirocinio è stata valutata ottima dal 50% degli studenti; si evidenzia un necessario miglioramento nella reperibilità della modulistica e sulle informazioni contenute sul sito web della SSD Architettura.

Nel complesso la valutazione degli studenti sulle attività svolte espressa in voti da 1 a 10 ha raggiunto un valore medio di 8,95/10.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

31/05/2024

Istituito nell'a.a. 2012/13, il Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA) è responsabile dell'organizzazione, del monitoraggio e della supervisione delle procedure di Assicurazione della qualità (AQ) di Ateneo. Il focus delle attività che svolge, in stretta collaborazione con il Nucleo di Valutazione e con l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca, è definito dal Regolamento di Ateneo. Compiti istituzionali Nell'ambito delle attività didattiche, il Presidio organizza e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle banche dati ministeriali di ciascun corso di studio dell'Ateneo, sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche, organizza e monitora le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati mantenendone l'anonimato, regola e verifica le attività periodiche di riesame dei corsi di studio, valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze, assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti. Nell'ambito delle attività di ricerca, il Presidio verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle banche dati ministeriali di ciascun dipartimento, sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca in conformità a quanto programmato e dichiarato, svolge un ruolo di consulenza verso gli organi di governo e di consulenza, supporto e monitoraggio per le strutture didattiche, per lo sviluppo di interventi di miglioramento delle attività di ricerca, valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze e assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione. Politiche di qualità Le politiche di qualità sono polarizzate sulla 'qualità della didattica' e sulle politiche di ateneo atte ad incrementare la centralità dello studente anche nella definizione delle strategie complessive. Gli obiettivi fondanti delle politiche di qualità sono funzionali: • alla creazione di un sistema Unict di Assicurazione interna della qualità (Q-Unict Brand); • ad accrescere costantemente la qualità dell'insegnamento (stimolando al contempo negli studenti i processi di apprendimento), della ricerca (creando un sistema virtuoso di arruolamento di docenti/ricercatori eccellenti), della trasmissione delle conoscenze alle nuove generazioni e al territorio (il monitoraggio della qualità delle attività formative di terzo livello, delle politiche di placement e di tirocinio post-laurea, dei master e delle scuole di specializzazione ha ruolo centrale e prioritario. Il riconoscere le eccellenze, incentivandole, è considerato da Unict fattore decisivo di successo); • a definire standard e linee guida per la 'qualità dei programmi curriculari' e per il 'monitoraggio dei piani di studio', con particolare attenzione alla qualità delle competenze / conoscenze / capacità trasmesse, dipendenti principalmente dalle metodologie di apprendimento / insegnamento e dal loro costante up-grading e aggiornamento con l'ausilio anche delle Ict; • ad aumentare negli studenti il significato complessivo dell'esperienza accademica da studenti fino a farla diventare fattore fondante e strategico nella successiva vita sociale e professionale. Composizione Il Presidio della Qualità dell'Ateneo di Catania è costituito dal Rettore (o suo delegato), 6 docenti e 1 rappresentante degli studenti (art. 9, Regolamento di Ateneo).

Link inserito: <http://www.unict.it/it/ateneo/presidio-della-qualit%C3%A0>

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

31/05/2024

Il processo di Gestione e assicurazione Qualità per il corso di studi in Architettura è gestito da un gruppo individuato dal Consiglio di Corso di Laurea in Architettura. Il GGAQ è costituito dal Presidente di Corso di Laurea, altri quattro docenti, tre componenti del personale amministrativo e due studenti. Dal suo insediamento il GGAQ si riunisce regolarmente per discutere delle politiche di Qualità, riflettere sui dati resi disponibili dai report degli altri organi di gestione AQ di Ateneo, rilevare le criticità eventuali e proporre procedure di miglioramento. Nello specifico la redazione del report annuale della AQ del CdS ha portato ad un esame approfondito del report del Nucleo di Valutazione, dei risultati del monitoraggio delle

opinioni degli studenti (OPIS) e del rapporto della CPDS dipartimentale, individuando puntualmente una serie di criticità cui porre rimedi. La struttura del GGAQ e le competenze specifiche di alcuni dei suoi componenti fanno sì che esso abbia anche una configurazione operativa tale da consentire miglioramenti procedurali in tempi rapidi. La presenza nel GGAQ di studenti rappresentanti al CCdL garantisce altresì il loro pieno coinvolgimento operativo. Il GGAQ sviluppa le sue funzioni in stretta collaborazione con il gruppo di Qualità del Dipartimento DICAR. Per l'a.a. 2021/2022, su disposizione del Presidio Qualità di Ateneo, è stato redatto il Rapporto di Riesame Ciclico che ha consentito ad un tempo il monitoraggio degli obiettivi fin qui conseguiti e la programmazione di target (nuovi o reiterati) per il prossimo quinquennio.

Link inserito: <http://https://www.architettura.unict.it/content/elenco-sedute-gruppo-gestione-ag>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

31/05/2024

Il Gruppo di Gestione Qualità si riunisce di norma quattro volte l'anno; in particolare per discutere gli esiti della rilevazione OPIS, per l'aggiornamento quadri SUA CdS e per la redazione della relazione annuale di AQ.

I lavori del Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studi sono indirizzati a:

1) Migliorare le performance di quelle discipline segnalate, in esito alle schede OPIS, come carenti in base alle rilevazioni.

Attività da svolgere: Stimolare i docenti titolari degli insegnamenti per i quali sono state evidenziate diverse criticità, affinché, in tempi rapidi vengano apportati gli opportuni miglioramenti.

2) Ottimizzare ulteriormente il percorso formativo al fine di aumentare il numero degli studenti in regola e ridurre i tempi di laurea.

Attività da svolgere: si prevede di svolgere un monitoraggio del percorso didattico dall'immatricolazione alla laurea in collaborazione con i docenti e gli studenti del CdS, al fine di valutare eventuali ulteriori azioni di supporto agli studenti ed interventi di miglioramento dell'organizzazione delle attività didattiche.

3) Avviare una efficace interlocuzione con i membri del Comitato di Indirizzo, al fine di utilizzarne le indicazioni per predisporre una revisione del percorso formativo offerto dal CdS.

Attività da svolgere: il CdS prevede di intensificare le interlocuzioni con i membri del Comitato di Indirizzo. Verranno organizzati momenti di confronto con il Comitato di Indirizzo, volti a fornire indicazioni utili per la revisione e l'aggiornamento del percorso formativo.

Link inserito: <http://>



QUADRO D4

Riesame annuale



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

▶ QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di CATANIA
Nome del corso in italiano	Architettura
Nome del corso in inglese	Architecture
Classe	LM-4 c.u. - Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.architettura.unict.it/corsi/lm-4
Tasse	https://www.unict.it/didattica/tassa-d%E2%80%99iscrizione-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo RAD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Docenti di altre Università



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	VALENTI Rita Maria Francesca
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	Struttura Didattica Speciale di Architettura (Dipartimento Legge 240)
Altri dipartimenti	Ingegneria civile e architettura (DICAR)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	LNALGU68H26F839N	ALINI	Luigi	ICAR/12	08/C1	PO	1	
2.	BRBPLA69D57G273K	BARBERA	Paola	ICAR/18	08/E2	PO	1	
3.	CRCCRN64H57L120S	CAROCCI	Caterina Felicità	ICAR/19	08/E2	PO	1	
4.	CSTFNC58T57F839N	CASTAGNETO	Francesca	ICAR/12	08/C1	PA	1	
5.	DMSDFN70S50F839X	DE MEDICI	Stefania	ICAR/12	08/C1	PA	1	
6.	DTTDRD67H08G273H	DOTTO	Edoardo	ICAR/17	08/E1	PO	1	
7.	FDNMNL57B23F258M	FIDONE	Emanuele	ICAR/14	08/D1	PO	1	
8.	GHRFBA57B24F158R	GHERSI	Fabio	ICAR/14	08/D1	PA	1	
9.	GNFGFR64B16C351W	GIANFRIDDO	Gianfranco	ICAR/14	08/D1	RU	1	
10.	GFFSVT65E30F158M	GIUFFRIDA	Salvatore	ICAR/22	08/A3	PA	1	
11.	MPLNCL72L02F158T	IMPOLLONIA	Nicola	ICAR/08	08/B2	PO	1	
12.	LTNVCN64D08D636H	LATINA	Vincenzo	ICAR/14	08/D1	PA	1	
13.	MGNGNE56B13C351L	MAGNANO DI	Eugenio	ICAR/17	08/E1	PA	1	

SAN LIO

14.	MRTVTI69L19I754Z	MARTELLIANO	Vito	ICAR/21	08/F1	PA	1
15.	MSSBNS60C18C351L	MESSINA	Bruno Salvatore	ICAR/14	08/D1	PO	1
16.	NVRMRC63L01B428U	NAVARRA	Marco	ICAR/14	08/D1	PA	1
17.	NGRFTC62T20G580N	NIGRELLI	Fausto Carmelo	ICAR/20	08/F1	PO	1
18.	PLLLGU63L01F631F	PELLEGRINO	Luigi	ICAR/14	08/D1	PA	1
19.	VLNRMR58T66C351H	VALENTI	Rita Maria Francesca	ICAR/17	08/E1	PA	1
20.	VTLMRA67L53C342F	VITALE	Maria	ICAR/19	08/E2	PO	1

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Architettura



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
DISTEFANO	Anna Maria		
FIAMINGO	Giorgia		
GALVANO	Giuliana		
INGEGNERI	Sofia		
LEONE	Giuseppe		
LIGGERI	Jessica		
PAGANO	Vanessa		



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
ALINI	LUIGI
CUPANI	ROSA RITA

FIDONE	EMANUELE
FORMICA	ANTONINO
IMPOLLONIA	NICOLA
MELI	GIULIA
MOTTA	GIUSEPPE
ROSSI	PIER PAOLO
SPATARO	ROSSELLA
VALENTI	RITA MARIA FRANCESCA

 Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
MARTELLIANO	Vito		Docente di ruolo
CASTAGNETO	Francesca		Docente di ruolo
ALINI	Luigi		Docente di ruolo

 Programmazione degli accessi 

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si - Posti: 100
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

 Sedi del Corso 

 Errore: nessuna SEDE attualmente inserita

 Errori Rilevazione I posti indicati 0 differiscono dal numero inserito nella programmazione nazionale **100**

**Sede di riferimento DOCENTI**

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
DOTTO	Edoardo	DTTDRD67H08G273H	
GHERSI	Fabio	GHRFBA57B24F158R	
IMPOLLONIA	Nicola	MPLNCL72L02F158T	
NAVARRA	Marco	NVRMRC63L01B428U	
FIDONE	Emanuele	FDNMNL57B23F258M	
ALINI	Luigi	LNALGU68H26F839N	
MARTELLIANO	Vito	MRTVTI69L19I754Z	
BARBERA	Paola	BRBPLA69D57G273K	
CAROCCI	Caterina Felicita	CRCCRN64H57L120S	
DE MEDICI	Stefania	DMDSFN70S50F839X	
VALENTI	Rita Maria Francesca	VLNRMR58T66C351H	
VITALE	Maria	VTLMRA67L53C342F	
MESSINA	Bruno Salvatore	MSSBNS60C18C351L	
MAGNANO DI SAN LIO	Eugenio	MGNGNE56B13C351L	
CASTAGNETO	Francesca	CSTFNC58T57F839N	
GIANFRIDDO	Gianfranco	GNFGFR64B16C351W	
PELLEGRINO	Luigi	PLLLGU63L01F631F	
GIUFFRIDA	Salvatore	GFFSVT65E30F158M	
NIGRELLI	Fausto Carmelo	NGRFTC62T20G580N	
LATINA	Vincenzo	LTNVCN64D08D636H	

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

MARTELLIANO

Vito

CASTAGNETO

Francesca

ALINI

Luigi



Altre Informazioni

R^aD



Codice interno all'ateneo del corso	X79
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none">Ingegneria edile-architettura



Date delibere di riferimento

R^aD



Data di approvazione della struttura didattica	22/12/2021
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	24/02/2022
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	16/03/2009 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di studio è stato riprogettato sulla base dei contenuti di un preesistente CdS, finalizzandolo sia ad una migliore efficacia didattica che alla riduzione dei corsi e degli esami. 

Alle osservazioni preliminari effettuate dal NdV la facoltà ha dato riscontro con integrazioni e modifiche che hanno contribuito a migliorare l'offerta formativa, nel complesso motivata, ed i cui obiettivi sono chiaramente formulati.

La proposta di due lauree nella medesima classe, anche se in altra facoltà, è stata adeguatamente motivata.

La consultazione delle parti sociali ha dato esito positivo.

Il NdV ritiene che il CdS può avvalersi di strutture didattiche (aule, laboratori e biblioteche) sufficienti ad accogliere il numero di studenti atteso o programmato e soddisfa ampiamente i requisiti di docenza grazie ai docenti strutturati disponibili.

Il NdV, pertanto, esprime parere favorevole.



i

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il corso di studio è stato riprogettato sulla base dei contenuti di un preesistente CdS, finalizzandolo sia ad una migliore efficacia didattica che alla riduzione dei corsi e degli esami.

Alle osservazioni preliminari effettuate dal NdV la facoltà ha dato riscontro con integrazioni e modifiche che hanno contribuito a migliorare l'offerta formativa, nel complesso motivata, ed i cui obiettivi sono chiaramente formulati.

La proposta di due lauree nella medesima classe, anche se in altra facoltà, è stata adeguatamente motivata.

La consultazione delle parti sociali ha dato esito positivo.

Il NdV ritiene che il CdS può avvalersi di strutture didattiche (aule, laboratori e biblioteche) sufficienti ad accogliere il numero di studenti atteso o programmato e soddisfa ampiamente i requisiti di docenza grazie ai docenti strutturati disponibili.

Il NdV, pertanto, esprime parere favorevole.



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2020	082400323	ARCHITECTURAL DESIGN (modulo di ARCHITECTURE AND LANDSCAPE DESIGN STUDIO) <i>semestrale</i>	ICAR/14	Fabrizio FOTI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	ICAR/14	72
2	2021	082400572	ARCHITETTURA DEGLI INTERNI (modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE SULLA PREESISTENZA E ARCHITETTURA DEGLI INTERNI) <i>annuale</i>	ICAR/16	Docente di riferimento Luigi PELLEGRINO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/14	72
3	2021	082400573	ARCHITETTURA DEGLI INTERNI (modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE SULLA PREESISTENZA E ARCHITETTURA DEGLI INTERNI) <i>annuale</i>	ICAR/16	Docente non specificato		144
4	2022	082401928	BUILDING REHABILITATION TECHNOLOGIES <i>semestrale</i>	ICAR/12	Docente di riferimento Stefania DE MEDICI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/12	48
5	2021	082400765	CARATTERI COSTRUTTIVI DEGLI EDIFICI STORICI <i>semestrale</i>	ICAR/19	Docente di riferimento Caterina Felicita CAROCCI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	ICAR/19	48
6	2023	082404842	DIRITTO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO <i>semestrale</i>	IUS/10	Giovanni PARISI		48
7	2020	082400311	ECONOMIA ED ESTIMO AMBIENTALE <i>semestrale</i>	ICAR/22	Docente di riferimento Salvatore GIUFFRIDA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/22	80
8	2023	082404836	FISICA (modulo di FONDAMENTI DI MECCANICA E STATICA) <i>semestrale</i>	FIS/01	Silvio CHERUBINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	FIS/01	34
9	2021	082400575	FISICA TECNICA E IMPIANTI <i>semestrale</i>	ING-IND/11	Vincenzo COSTANZO	ING-IND/11	80

Ricercatore a
t.d. - t.pieno
(art. 24 c.3-a L.
240/10)

10	2021	082400579	HISTORICAL BUILDING PRESERVATION STUDIO <i>semestrale</i>	ICAR/19	Docente di riferimento Caterina Felicità CAROCCI Professore Ordinario (L. 240/10)	ICAR/19	144
11	2024	082409842	ISTITUZIONI DI MATEMATICHE <i>semestrale</i>	MAT/05	Francesco NOTO		82
12	2024	082409845	LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1 <i>annuale</i>	ICAR/14	Docente di riferimento Fabio GHERSI Professore Associato confermato	ICAR/14	144
13	2024	082409844	LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1 <i>annuale</i>	ICAR/14	Docente di riferimento Bruno Salvatore MESSINA Professore Ordinario	ICAR/14	144
14	2023	082404838	LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2 <i>annuale</i>	ICAR/14	Docente di riferimento Gianfranco GIANFRIDDO Ricercatore confermato	ICAR/14	144
15	2023	082404839	LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2 <i>annuale</i>	ICAR/14	Docente di riferimento Vincenzo LATINA Professore Associato (L. 240/10)	ICAR/14	144
16	2023	082404840	LABORATORIO DI DISEGNO E RILIEVO DELL'ARCHITETTURA <i>annuale</i>	ICAR/17	Docente di riferimento Eugenio MAGNANO DI SAN LIO Professore Associato confermato	ICAR/17	144
17	2023	082404841	LABORATORIO DI DISEGNO E RILIEVO DELL'ARCHITETTURA <i>annuale</i>	ICAR/17	Docente non specificato		288
18	2020	082400313	LABORATORIO DI PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO <i>annuale</i>	ICAR/20	Docente di riferimento Fausto Carmelo NIGRELLI Professore Ordinario	ICAR/20	84
19	2020	082400313	LABORATORIO DI PIANIFICAZIONE DEL	ICAR/20	Riccardo PRIVITERA	ICAR/20	60

			TERRITORIO E DEL PAESAGGIO <i>annuale</i>		<i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>		
20	2020	082400314	LABORATORIO DI PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO <i>annuale</i>	ICAR/20	Laura SAIJA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/20	144
21	2022	082401925	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA <i>annuale</i>	ICAR/14	Docente di riferimento Emanuele FIDONE <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	ICAR/14	144
22	2022	082401924	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA <i>annuale</i>	ICAR/14	Docente di riferimento Marco NAVARRA <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/14	144
23	2022	082401922	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANISTICA <i>annuale</i>	ICAR/21	Docente di riferimento Vito MARTELLIANO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/21	144
24	2022	082401923	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANISTICA <i>annuale</i>	ICAR/21	Luca BARBAROSSA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	ICAR/21	144
25	2024	082409846	LABORATORIO DI RAPPRESENTAZIONE E GEOMETRIA DESCRITTIVA <i>annuale</i>	ICAR/17	Docente di riferimento Edoardo DOTTO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	ICAR/17	144
26	2024	082409847	LABORATORIO DI RAPPRESENTAZIONE E GEOMETRIA DESCRITTIVA <i>annuale</i>	ICAR/17	Docente di riferimento Rita Maria Francesca VALENTI <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/17	144
27	2021	082400577	LABORATORIO DI RESTAURO <i>semestrale</i>	ICAR/19	Docente di riferimento Maria VITALE <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	ICAR/19	72
28	2021	082400578	LABORATORIO DI RESTAURO <i>semestrale</i>	ICAR/19	Docente di riferimento Maria VITALE <i>Professore</i>	ICAR/19	72

Ordinario (L.
240/10)

29	2021	082400577	LABORATORIO DI RESTAURO <i>semestrale</i>	ICAR/19	Docente non specificato	72
30	2021	082400578	LABORATORIO DI RESTAURO <i>semestrale</i>	ICAR/19	Docente non specificato	72
31	2020	082400326	LANDSCAPE DESIGN (modulo di ARCHITECTURE AND LANDSCAPE DESIGN STUDIO) <i>semestrale</i>	ICAR/15	Docente di riferimento Marco NAVARRA <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/14 72
32	2024	082409843	LINGUA INGLESE <i>semestrale</i>	0	Docente non specificato	48
33	2021	082400604	LIVE DRAWING <i>semestrale</i>	ICAR/17	Docente di riferimento Edoardo DOTTO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	ICAR/17 48
34	2021	082400568	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE SULLA PREESISTENZA E ARCHITETTURA DEGLI INTERNI) <i>annuale</i>	ICAR/14	Docente di riferimento Luigi PELLEGRINO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/14 72
35	2021	082400569	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE SULLA PREESISTENZA E ARCHITETTURA DEGLI INTERNI) <i>annuale</i>	ICAR/14	Fabrizio FOTI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	ICAR/14 72
36	2020	082400320	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (modulo di LABORATORIO DI ARCHITETTURA E PROGETTO DEL PAESAGGIO) <i>semestrale</i>	ICAR/14	Libero Carlo PALAZZOLO	72
37	2021	082403296	PROGETTAZIONE ESECUTIVA <i>semestrale</i>	ICAR/12	Docente di riferimento Luigi ALINI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	ICAR/12 80
38	2020	082400324	PROGETTO DEL PAESAGGIO (modulo di LABORATORIO DI ARCHITETTURA E PROGETTO DEL PAESAGGIO) <i>semestrale</i>	ICAR/15	Docente non specificato	72
39	2021	082400593	PROGETTO DI STRUTTURE <i>semestrale</i>	ICAR/09	Docente non specificato	48
40	2021	082400605	Progettazione tecnologica e controllo per la sicurezza in	ICAR/12	Docente non specificato	48

cantiere II
semestrale

41	2021	082400596	SCENOGRAFIA <i>semestrale</i>	ICAR/16	Docente non specificato	48
42	2022	082401921	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI <i>semestrale</i>	ICAR/08	Docente di riferimento Nicola IMPOLLONIA Professore Ordinario (L. 240/10)	ICAR/08 80
43	2023	082404835	STATICA (modulo di FONDAMENTI DI MECCANICA E STATICA) <i>semestrale</i>	ICAR/08	Francesco CANNIZZARO Professore Associato (L. 240/10)	ICAR/08 62
44	2021	082400582	STORIA AMBIENTALE <i>semestrale</i>	M-STO/04	Salvatore ADORNO Professore Ordinario (L. 240/10)	M-STO/04 32
45	2021	082400582	STORIA AMBIENTALE <i>semestrale</i>	M-STO/04	Margherita BONOMO Professore Associato (L. 240/10)	M-STO/04 16
46	2021	082400582	STORIA AMBIENTALE <i>semestrale</i>	M-STO/04	Docente non specificato	48
47	2024	082409849	STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA (modulo di STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA E STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA) <i>semestrale</i>	ICAR/18	Docente di riferimento Paola BARBERA Professore Ordinario (L. 240/10)	ICAR/18 48
48	2022	082401920	STORIA DELL'ARCHITETTURA MODERNA <i>semestrale</i>	ICAR/18	Docente di riferimento Paola BARBERA Professore Ordinario (L. 240/10)	ICAR/18 26
49	2022	082401920	STORIA DELL'ARCHITETTURA MODERNA <i>semestrale</i>	ICAR/18	Docente non specificato	71
50	2023	082404837	STORIA DELL'ARCHITETTURA ANTICA E MEDIEVALE <i>semestrale</i>	ICAR/18	Emanuele GALLOTTA Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	ICAR/18 82
51	2024	082409850	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (modulo di STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA E STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA) <i>semestrale</i>	L-ART/03	Docente di riferimento Paola BARBERA Professore Ordinario (L. 240/10)	ICAR/18 48

52	2021	082400764	Seismic structural analysis and design <i>semestrale</i>	ICAR/09	Francesco CANNIZZARO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/08	48
53	2021	082400570	TECNICA DELLE COSTRUZIONI <i>semestrale</i>	ICAR/09	Pier Paolo ROSSI <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/09	72
54	2021	082400594	TECNOLOGIA BIOCLIMATICA E SISTEMI COSTRUTTIVI A SECCO <i>semestrale</i>	ICAR/12	Docente di riferimento Luigi ALINI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	ICAR/12	48
55	2022	082401927	TECNOLOGIE DEL RECUPERO EDILIZIO <i>semestrale</i>	ICAR/12	Docente di riferimento Francesca CASTAGNETO <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/12	48
56	2023	082404843	TECNOLOGIE E SISTEMI COSTRUTTIVI PER L'ARCHITETTURA <i>semestrale</i>	ICAR/12	Docente di riferimento Francesca CASTAGNETO <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/12	82
57	2023	082404844	TECNOLOGIE E SISTEMI COSTRUTTIVI PER L'ARCHITETTURA <i>semestrale</i>	ICAR/12	Docente di riferimento Stefania DE MEDICI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/12	82
58	2022	082401926	TEORIA E STORIA DEL RESTAURO <i>semestrale</i>	ICAR/19	Docente di riferimento Maria VITALE <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	ICAR/19	48
						ore totali	4921

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline matematiche per l'architettura	<p>MAT/05 Analisi matematica</p> <hr/> <p>↳ <i>ISTITUZIONI DI MATEMATICHE (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	10	10	8 - 12
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	<p>FIS/01 Fisica sperimentale</p> <hr/> <p>↳ <i>FONDAMENTI DI MECCANICA E STATICA (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>FISICA (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale</p> <hr/> <p>↳ <i>FISICA TECNICA E IMPIANTI (4 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	26	14	12 - 18
Discipline storiche per l'architettura	<p>ICAR/18 Storia dell'architettura</p> <hr/> <p>↳ <i>STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA E STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>STORIA DELL'ARCHITETTURA ANTICA E MEDIEVALE (2 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>STORIA DELL'ARCHITETTURA MODERNA (3 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	38	26	20 - 30
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	<p>ICAR/17 Disegno</p> <hr/> <p>↳ <i>LABORATORIO DI RAPPRESENTAZIONE E GEOMETRIA DESCRITTIVA (A - L) (1 anno) - 12 CFU - annuale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>LABORATORIO DI RAPPRESENTAZIONE E GEOMETRIA DESCRITTIVA (M - Z) (1 anno) - 12 CFU - annuale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>LABORATORIO DI DISEGNO E RILIEVO DELL'ARCHITETTURA (A - L) (2 anno) - 12 CFU - annuale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>LABORATORIO DI DISEGNO E RILIEVO DELL'ARCHITETTURA (M - Z) (2 anno) - 12 CFU - annuale</i></p> <hr/>	48	24	16 - 30

	- obbl			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 56 (minimo da D.M. 56)				
Totale attività di Base		74	56 - 90	

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	138	48	36 - 60
	↳ LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1 (A - L) (1 anno) - 12 CFU - annuale - obbl			
	↳ LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1 (M - Z) (1 anno) - 12 CFU - annuale - obbl			
	↳ LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2 (A - L) (2 anno) - 12 CFU - annuale - obbl			
	↳ LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2 (M - Z) (2 anno) - 12 CFU - annuale - obbl			
	↳ LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA (A - L) (3 anno) - 12 CFU - annuale - obbl			
	↳ LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA (M - Z) (3 anno) - 12 CFU - annuale - obbl			
	↳ LABORATORIO DI PROGETTAZIONE SULLA PREESISTENZA E ARCHITETTURA DEGLI INTERNI (4 anno) - 12 CFU - annuale - obbl			
	↳ PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (A - L) (4 anno) - 6 CFU - annuale - obbl			
	↳ PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (M - Z) (4 anno) - 6 CFU - annuale - obbl			
	↳ LABORATORIO DI ARCHITETTURA E PROGETTO DEL PAESAGGIO (5 anno) - 12 CFU - semestrale			
	↳ PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (A - L) (5 anno) - 6 CFU - semestrale			
	↳ PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (M - Z) (5 anno) - 6 CFU - semestrale			
	↳ ARCHITECTURE AND LANDSCAPE DESIGN STUDIO (5 anno) - 12 CFU - semestrale			
↳ ARCHITECTURAL DESIGN (5 anno) - 6 CFU - semestrale				
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	36	12	8 - 16
	↳ LABORATORIO DI RESTAURO (A - L) (4 anno) - 12 CFU - semestrale			
	↳ LABORATORIO DI RESTAURO (M - Z) (4 anno) - 12 CFU -			

	<p>↳ <i>semestrale</i></p> <hr/> <p>↳ <i>HISTORICAL BUILDING PRESERVATION STUDIO (4 anno) - 12 CFU - semestrale</i></p> <hr/>			
Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	<p>ICAR/08 Scienza delle costruzioni</p> <hr/> <p>↳ <i>FONDAMENTI DI MECCANICA E STATICA (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>STATICA (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>SCIENZA DELLE COSTRUZIONI (3 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>ICAR/09 Tecnica delle costruzioni</p> <hr/> <p>↳ <i>TECNICA DELLE COSTRUZIONI (4 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	36	24	12 - 24
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	<p>ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica</p> <hr/> <p>↳ <i>LABORATORIO DI PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO (A - L) (5 anno) - 12 CFU - annuale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>LABORATORIO DI PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO (M - Z) (5 anno) - 12 CFU - annuale - obbl</i></p> <hr/> <p>ICAR/21 Urbanistica</p> <hr/> <p>↳ <i>LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANISTICA (A - L) (3 anno) - 12 CFU - annuale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANISTICA (M - Z) (3 anno) - 12 CFU - annuale - obbl</i></p> <hr/>	48	24	16 - 24
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	<p>ICAR/12 Tecnologia dell'architettura</p> <hr/> <p>↳ <i>TECNOLOGIE E SISTEMI COSTRUTTIVI PER L'ARCHITETTURA (A - L) (2 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>TECNOLOGIE E SISTEMI COSTRUTTIVI PER L'ARCHITETTURA (M - Z) (2 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>TECNOLOGIE DEL RECUPERO EDILIZIO (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>↳ <i>BUILDING REHABILITATION TECHNOLOGIES (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>↳ <i>PROGETTAZIONE ESECUTIVA (A - L) (4 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>PROGETTAZIONE ESECUTIVA (M - Z) (4 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	52	26	16 - 26

Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo ↳ <i>ECONOMIA ED ESTIMO AMBIENTALE (5 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>	10	10	8 - 12
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	IUS/10 Diritto amministrativo ↳ <i>DIRITTO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	4 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 100 (minimo da D.M. 100)				
Totale attività caratterizzanti			150	100 - 168

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali ↳ <i>CONSERVAZIONE DEI MATERIALI LAPIDEI (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	258	30	30 - 42 min 30
	ICAR/05 Trasporti ↳ <i>PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE DEI SISTEMI DI TRASPORTO (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ↳ <i>Seismic structural analysis and design (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i> ↳ <i>PROGETTO DI STRUTTURE (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura ↳ <i>Progettazione tecnologica e controllo per la sicurezza in cantiere I (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i> ↳ <i>Progettazione tecnologica e controllo per la sicurezza in cantiere II (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i> ↳ <i>TECNOLOGIA BIOCLIMATICA E SISTEMI COSTRUTTIVI A SECCO (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			

ICAR/13 Disegno industriale

↳ *DISEGNO INDUSTRIALE (4 anno) - 6 CFU - semestrale*

ICAR/15 Architettura del paesaggio

↳ *LABORATORIO DI ARCHITETTURA E PROGETTO DEL PAESAGGIO (5 anno) - 12 CFU - semestrale*

↳ *PROGETTO DEL PAESAGGIO (A - L) (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

↳ *PROGETTO DEL PAESAGGIO (M - Z) (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

↳ *ARCHITECTURE AND LANDSCAPE DESIGN STUDIO (5 anno) - 12 CFU - semestrale*

↳ *LANDSCAPE DESIGN (5 anno) - 6 CFU - semestrale*

ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento

↳ *LABORATORIO DI PROGETTAZIONE SULLA PREESISTENZA E ARCHITETTURA DEGLI INTERNI (4 anno) - 12 CFU - annuale - obbl*

↳ *ARCHITETTURA DEGLI INTERNI (A - L) (4 anno) - 6 CFU - annuale - obbl*

↳ *ARCHITETTURA DEGLI INTERNI (M - Z) (4 anno) - 6 CFU - annuale - obbl*

↳ *SCENOGRAFIA (4 anno) - 6 CFU - semestrale*

ICAR/17 Disegno

↳ *MODELLAZIONE SOLIDA E RENDERING (4 anno) - 6 CFU - semestrale*

↳ *GRAFICA E GESTIONE DELLE IMMAGINI DIGITALI (4 anno) - 6 CFU - semestrale*

↳ *LIVE DRAWING (4 anno) - 6 CFU - semestrale*

ICAR/18 Storia dell'architettura

↳ *STORIA DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO (4 anno) - 6 CFU - semestrale*

ICAR/19 Restauro

↳ *TEORIA E STORIA DEL RESTAURO (A - Z) (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*

↳ *CARATTERI COSTRUTTIVI DEGLI EDIFICI STORICI (4 anno) - 6 CFU - semestrale*

ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica

↳ *PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E CAMBIAMENTI CLIMATICI (4 anno) - 6 CFU - semestrale*

↳ *PIANIFICAZIONE DEL PAESAGGIO NELLE AREE INTERNE (4 anno) - 6 CFU - semestrale*

ICAR/21 Urbanistica

↳ *STRATEGIE DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA (4 anno) - 6 CFU - semestrale*

ICAR/22 Estimo

↳ *EVALUATION OF PROJECTS AND PLANS (4 anno) - 6 CFU - semestrale*

ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale

↳ *DESIGN OF LOW CARBON AND ENERGY EFFICIENT BUILDINGS (4 anno) - 6 CFU - semestrale*

L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea

↳ *STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA E STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl*

↳ *STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*

L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione

↳ *FOTOGRAFIA E ARTI VISIVE PER L'ARCHITETTURA (4 anno) - 6 CFU - semestrale*

M-FIL/04 Estetica

↳ *ESTETICA DEL PAESAGGIO (4 anno) - 6 CFU - semestrale*

M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi

↳ *PSICOLOGIA DELLA FORMA (4 anno) - 6 CFU - semestrale*

↳ *TEORIA DEI LINGUAGGI FORMALI E SIMBOLICI (4 anno) - 6 CFU - semestrale*

M-PED/04 Pedagogia sperimentale

↳ *METODOLOGIE DIDATTICHE E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO (4 anno) - 6 CFU - semestrale*

M-STO/04 Storia contemporanea			
↳ <i>STORIA AMBIENTALE (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
↳ <i>STORIA DEL PAESAGGIO (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
MAT/04 Matematiche complementari			
↳ <i>DIDATTICA DELLA MATEMATICA (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
MAT/07 Fisica matematica			
↳ <i>MATEMATICA PER L'ARCHITETTURA (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
Totale attività Affini		30	30 - 42

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		24	24 - 24
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	10	10 - 10
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	3 - 8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		46	43 - 48

CFU totali per il conseguimento del titolo	300	
CFU totali inseriti	300	229 - 348



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R^aD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline matematiche per l'architettura	MAT/05 Analisi matematica MAT/07 Fisica matematica	8	12	8
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	FIS/01 Fisica sperimentale ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	12	18	12
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	20	30	20
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/17 Disegno	16	30	16
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 56:		56		
Totale Attività di Base		56 - 90		



Attività caratterizzanti R^aD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	36	60	36
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	8	16	8
Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	ICAR/08 Scienza delle costruzioni	12	24	12
	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni			
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica	16	24	16
	ICAR/21 Urbanistica			
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	16	26	16
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	8	12	8
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	IUS/10 Diritto amministrativo	4	6	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 100:		100		
Totale Attività Caratterizzanti		100 - 168		



Attività affini
R&D

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	30	42	30
Totale Attività Affini			30 - 42

▶ **Altre attività**
R^{AD}

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	24	24
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	10
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	43 - 48	



Riepilogo CFU

R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo

300

Range CFU totali del corso

229 - 348



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^aD



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^aD

Il Corso di Laurea quinquennale LM4 a ciclo unico rappresenta per la SDS di Architettura, il sistema specifico e unico per la formazione della professionalità di Architetto. Esso, diversamente dai cicli triennale più specialistica in passato offerti dalla ex Facoltà di Architettura dell'Ateneo di Catania, ed ora disattivati, ha ricevuto negli scorsi ordinamenti, attivati dalla ex Facoltà ai sensi del dm 540, il riconoscimento europeo che si ritiene pertanto possa essere confermato nel passaggio alla 270.

La specificità formativa ed il valore internazionale del Corso di Studi rappresentano quindi le ragioni per l'istituzione del Corso di Laurea quinquennale LM4 a ciclo unico che la SDS di Architettura ritiene inderogabile per la sua stessa identità.



Note relative alle attività di base

R^aD



Note relative alle altre attività

R^aD

I tirocini formativi e di orientamento usufruiscono di un'ampia offerta all'interno dell'università e in particolare presso la stessa SDS di architettura e si avvalgono di convenzioni con imprese, enti pubblici e privati e ordini professionali.



Note relative alle attività caratterizzanti

R^{AD}

Il leggero incremento dell'intervallo dei crediti didattici attribuito permette una caratterizzazione specifica su questi due aspetti che si innestano sulle conoscenze acquisite durante la formazione di base con l'ausilio delle altre discipline. Peraltro nel rispetto del Regolamento Didattico d'Ateneo i corsi che verranno erogati consentiranno che per l'ambito disciplinare 'Teorie e tecniche per il restauro architettonico' si possa garantire l'erogazione di un corso teorico e un laboratorio con 18 crediti complessivi e per l'ambito disciplinare 'Analisi e progettazione strutturale per l'architettura' fino a tre corsi frontali corrispondenti a Statica, Scienze delle Costruzioni e Tecnica delle Costruzioni.